



BILANCIO di ESERCIZIO



2025







Acquedotto del Fiora Spa
Via G. Mameli, 10 - 58100 Grosseto
Tel. (+39) 0564 422611 - Fax (+39) 0564 22383
posta certificata: protocollo@pec.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 - Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

INDICE

BILANCIO AL 31.12.25	pag. 7
NOTA INTEGRATIVA	pag. 19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 81
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 115
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 125

BILANCIO AL 31.12.2025

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025

Stato patrimoniale attivo

31/12/2025 31/12/2024

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	280.232	263.232
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.216.153	15.084.356
7) Altre ...	191.477.524	174.860.675
	203.973.909	190.208.263

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	9.796.763	10.085.464
2) Impianti e macchinario	49.480.569	49.338.892
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.158.315	9.079.895
4) Altri beni	1.198.030	1.649.960
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.232.472	24.815.167
	93.866.149	94.969.378

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	29.952	120.742
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	33.665	33.665
	958.408	1.049.198

2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	1.448.512	2.077.185
	2.406.920	3.126.383

Totale immobilizzazioni	300.246.978	288.304.024
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.065.870	921.898
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.065.870	921.898

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	27.484.960	25.980.551
- oltre l'esercizio	15.821.444	19.910.642
	43.306.404	45.891.193
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	1.231	13.183
- oltre l'esercizio		
	1.231	13.183
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	417.018	458.560
- oltre l'esercizio		
	417.018	458.560
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.524.228	7.475
- oltre l'esercizio		
	1.524.228	7.475
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	3.124.491	2.889.946
- oltre l'esercizio		
	3.124.491	2.889.946
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.552.095	1.972.739
- oltre l'esercizio	440.319	423.335
	1.992.414	2.396.074
	50.365.786	51.656.431

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	21.833.507	28.993.768
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	67	37
	<hr/>	<hr/>
	21.833.574	28.993.805
Totale attivo circolante	73.265.230	81.572.134

D) Ratei e risconti	1.355.046	1.381.443
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	374.867.254	371.257.601
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	147.738.898	129.335.121
Riserva ex Art.42.2 All.A Del. 585/2012/R/idr AEEG		12.217.593
	147.738.898	141.552.714
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.100.869	1.566.785
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	10.749.799	12.186.182
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	175.465.826	171.181.941
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.482.485	7.118
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	8.183.240	8.278.306
Totale fondi per rischi e oneri	9.665.725	8.285.424
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.822.667	1.824.565
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Verso soci per finanziamenti		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	18.878.943	14.711.682
- oltre l'esercizio	51.019.540	69.895.540
	69.898.483	84.607.222
5) Verso altri finanziatori		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

6) Acconti		
- entro l'esercizio	9.226	9.289
- oltre l'esercizio	7.741.645	7.635.792
	<u>7.750.871</u>	<u>7.645.081</u>
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	53.498.579	50.591.719
- oltre l'esercizio		
	<u>53.498.579</u>	<u>50.591.719</u>
8) Rappresentati da titoli di credito		
9) Verso imprese controllate		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	896.682	828.244
- oltre l'esercizio		
	<u>896.682</u>	<u>828.244</u>
11) Verso controllanti		
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	715.288	1.554.621
- oltre l'esercizio		
	<u>715.288</u>	<u>1.554.621</u>
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.233.139	1.114.800
- oltre l'esercizio		
	<u>1.233.139</u>	<u>1.114.800</u>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	10.173.107	9.601.324
- oltre l'esercizio		
	<u>10.173.107</u>	<u>9.601.324</u>
Totale debiti	144.166.149	155.943.010
E) Ratei e risconti	43.746.887	34.022.661
Totale passivo	374.867.254	371.257.601

Conto economico

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.470.702	123.687.126
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.649.765	8.092.230
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	11.512.240	7.539.580
b) Contributi in conto esercizio	471.952	1.178.084
	11.984.192	8.717.664
Totale valore della produzione	141.104.659	140.497.020
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.615.299	5.712.655
7) Per servizi	33.073.172	33.689.070
8) Per godimento di beni di terzi	8.362.650	7.846.858
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	17.864.518	16.777.008
b) Oneri sociali	5.997.338	5.595.878
c) Trattamento di fine rapporto	1.113.586	1.042.586
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	7.219	5.887
	24.982.661	23.421.359
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.688.119	30.895.648
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.482.459	8.945.690
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	376.804	1.077.568
	47.547.382	40.918.906
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(143.972)	(137.943)
12) Accantonamento per rischi	500.860	4.535.917
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.681.041	3.150.558
Totale costi della produzione	121.619.093	119.137.380
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	19.485.566	21.359.640

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate	177.305		209.973
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	133.807		52.945
		311.112	262.918
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	1.689.879		2.867.792
		1.689.879	2.867.792
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	4.047.290		6.134.778
		4.047.290	6.134.778
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(2.046.299)	(3.004.068)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
(che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
(che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata
della tesoreria

19) Svalutazioni

- | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| a) di partecipazioni | 90.790 | 91.032 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
(che non costituiscono partecipazioni) | | |
| d) di strumenti finanziari derivati | 10.799 | 10.799 |
| e) di attività finanziarie per la gestione accentrata
della tesoreria | | |
| | 101.589 | 101.831 |

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**(101.589)****(101.831)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)****17.337.678****18.253.741**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------|
| a) Imposte correnti | 5.372.363 | 7.086.335 |
| b) Imposte di esercizi precedenti | 1.306.298 | 9.616 |
| c) Imposte differite e anticipate | | |
| imposte differite | (7.118) | (2.159) |
| imposte anticipate | (83.663) | (1.026.232) |
| | (90.782) | (1.028.392) |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di
consolidato fiscale / trasparenza fiscale | | |
| | 6.587.879 | 6.067.559 |

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**10.749.799****12.186.182***Presidente del Consiglio di amministrazione*

Roberto Renai



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.749.799	12.186.182
Imposte sul reddito	6.587.879	6.067.559
Interessi passivi/(int.attivi)	2.357.411	3.266.986
(Dividendi)	(311.112)	(262.918)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	731.388	1.258.094
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.115.365	22.515.904
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.920.251	6.656.071
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.170.579	39.841.338
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	10.799	10.799
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.272.756)	(4.313.851)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	43.828.873	42.194.357
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	63.944.238	64.710.261
<u>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(143.972)	137.943
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	2.906.860	(5.980.059)
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	3.395.977	(3.092.989)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	26.397	222.929
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.779.648	16.485.769
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(804.607)	2.780.797
Totale variazioni del capitale circolante netto	20.160.303	10.278.505
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	84.104.540	74.988.765
<u>Altre rettifiche:</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.319.699)	(3.577.792)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.631.954)	(4.683.706)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.131.906)	(2.161.448)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(11.083.560)	(10.422.946)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	73.020.981	64.565.819

(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimentoImmobilizzazioni immateriali:

(Investimenti)	(49.648.670)	(35.625.211)
----------------	--------------	--------------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Immobilizzazioni materiali:

(Investimenti)	(10.555.294)	(17.133.884)
----------------	--------------	--------------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	-	-
----------------	---	---

Disinvestimenti	90.790	91.032
-----------------	--------	--------

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	-
----------------	---	---

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(60.113.174)	(52.668.064)
-------------------------------------------------------------	----------------------	---------------------

(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamentoMezzi di terzi:

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche

(Rimborso finanziamenti)	(14.706.120)	(10.825.100)
--------------------------	--------------	--------------

Accensione finanziamenti

Mezzi propri:

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.361.918)	(5.438.082)
-------------------------------------------	-------------	-------------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.068.038)	(16.263.182)
--------------------------------------------------------------	---------------------	---------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(7.160.232)	(4.365.426)
--------------------------------------------------------------------	--------------------	--------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	28.993.768	33.358.908
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	37	323
--------------------------	----	-----

Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	28.993.805	33.359.231
--------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	21.833.507	28.993.768
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	67	37
--------------------------	----	----

Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	21.833.573	28.993.805
------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025



Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone di seguito anche indicata nel presente documento come "CT").

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "Fiora" o "Società").

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento fognario e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione trentennale (01/01/2002 - 31/12/2031) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2025 sono di seguito riassunti.

Regolazione del settore idrico

L'attività di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per il 2025, inquadrata nel secondo biennio del Quadro Strategico, è stata improntata a rispondere alle sfide ambientali e a garantire l'efficienza regolatoria.

In particolare, l'adozione di soluzioni efficaci e di sistema per fronteggiare lo scenario climatico in atto e mitigarne gli impatti ha costituito la priorità strategica per gli interventi dell'Autorità.

Parallelamente, è stato avviato un procedimento per aggiornare le misure di semplificazione e trasparenza delle bollette, in coerenza con gli sviluppi degli altri settori regolati (energia e gas).

Il 2025 ha visto anche la conclusione del ciclo di valutazione (relativo al biennio 2022-2023) dei due meccanismi incentivanti per la qualità del servizio (tecnica e contrattuale). Questo ha confermato l'impegno dell'Autorità nel fornire un efficace strumento di benchmark tra i Gestori.

Infine, l'Autorità è intervenuta in materia di affidamento del servizio, introducendo uno schema tipo di bando di gara al fine di contribuire al contenimento delle criticità correlate, e ha proseguito l'attività istruttoria per l'approvazione delle nuove predisposizioni tariffarie per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

Di seguito si fornisce una panoramica sintetica delle disposizioni previste nei relativi provvedimenti emanati nel corso dell'anno 2025.

L'Autorità, nei primi mesi del 2025, con Delibera 122/2025/R/idr ha avviato un procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione nel servizio idrico integrato (SII). L'intervento mira a rafforzare gli obiettivi di trasparenza e ad aumentare la comprensione delle informazioni a favore dell'utente finale, tenendo conto delle significative innovazioni normative e regolatorie intervenute.

In merito all'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, nel primo semestre 2025, con la Delibera 225/2025/R/idr si sono concluse le attività per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo in parola. L'atto segna il terzo biennio di attuazione, fornendo un benchmark sugli aspetti infrastrutturali prioritari e riconoscendo le gestioni con le performance più elevate e il miglior percorso di crescita.

Per quanto riguarda Fiora, per i macro-indicatori M1 (perdite idriche) ed M2 (interruzioni di servizio) si è collocata allo stadio II (livello base) ricevendo per i 2 anni oggetto di valutazione, un valore complessivo di premialità pari a circa 3,1 mln euro per il raggiungimento dell'obiettivo, mentre per l'M3 (qualità acqua erogata) e l'M4 (adeguatezza sistema fognario) un valore di penalità pari a circa 14 mila euro. Per il macro-indicatore M2 (interruzioni di servizio), Fiora, è risultata tra i primi tre Gestori a livello nazionale, per il miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza (Stadio IV), percependo un ulteriore premio di importo pari a circa 482 mila euro.

In relazione all'applicazione del meccanismo incentivante di qualità contrattuale, analogamente a quanto previsto per la qualità tecnica, l'Autorità ha concluso le attività per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, portando a termine la seconda edizione del meccanismo incentivante della qualità contrattuale. Il meccanismo prevede l'attribuzione di premi e penalità a seguito della ricognizione periodica dei target conseguiti dai singoli operatori e del confronto di ciascun gestore rispetto alle performance migliori osservate. In esito alle attività di verifica, l'Autorità, con la deliberazione 277/2025/R/idr, ha riconosciuto, tramite la redazione di una specifica graduatoria, le performance di eccellenza raggiunte dagli operatori, risultanti dalla valutazione congiunta delle principali prestazioni di qualità contrattuale, quali l'avvio e cessazione del rapporto contrattuale, la gestione del rapporto e l'accessibilità al servizio, in coerenza con i macro-indicatori di qualità contrattuale.

Per quanto riguarda Fiora, per il biennio 2022-2023, ha raggiunto l'obiettivo di mantenimento della classe A accedendo alla graduatoria della premialità, ma non c'è stata l'erogazione di alcun premio in quanto lo stesso è stato riassorbito dalla componente sottrattiva, prevista nella formula delle premialità, derivante dal riconoscimento degli OpexQC (art. 96.2).

In materia di affidamento del servizio l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 347/2025/R/idr adottata nel mese di luglio 2025; questa delibera approva lo schema tipo di bando di gara applicabile agli affidamenti nel SII. Lo schema definisce i contenuti minimi del bando per assicurare la piena coerenza dei nuovi affidamenti con la regolazione vigente, in particolare in tema di tariffe e qualità, prevedendo anche adattamenti per il ricorso al partenariato pubblico-privato.

In relazione al MTI-4 nel corso del 2025 l'Autorità ha proseguito la propria attività istruttoria per l'approvazione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie elaborate in osservanza della delibera 639/2023/R/idr. Per quanto riguarda Fiora, la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio è stata approvata con delibera 519/2025/R/idr (del 25 novembre 2025).

Il percorso di evoluzione normativa si è quindi concluso a fine anno con l'adozione di tre provvedimenti che hanno recepito gli orientamenti discussi nei precedenti documenti di consultazione:

- Delibera 479/2025/R/idr: il provvedimento ha introdotto importanti innovazioni in materia di Qualità Contrattuale (RQSII). L'intervento mira a una maggiore omogeneizzazione della disciplina con gli altri settori regolati, aggiornando i meccanismi di premio e penalità per incentivare standard di servizio sempre più elevati a tutela dell'utente finale;
- Delibera 581/2025/R/idr: con questo atto l'Autorità ha approvato le modalità operative di attuazione dell'attività di validazione dei dati trasmessi di RQTI, le modalità di calcolo dell'indicatore MOb-Resilienza idrica a livello sovraordinato per fronteggiare lo scenario climatico, oltre ad alcuni chiarimenti applicativi per gli ulteriori macro-indicatori;

- Delibera 582/2025/R/idr: il documento approva il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per il periodo MTI-4, definendo i parametri e i coefficienti necessari per garantire la sostenibilità degli investimenti e l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni nel prossimo biennio.

Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito la propria attività di tutela degli interessi aziendali attraverso diversi procedimenti giurisdizionali avviati nei confronti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali si sono in parte esauriti, stante la sopraggiunta carenza di interesse a coltivare i giudizi, per i quali al momento dell'iniziativa sussistevano invero fondati e argomentati motivi. Tra i procedimenti di maggior rilievo si evidenzia che il ricorso R.G. n. 559/2016 proposto dinanzi al TAR Lombardia avverso la deliberazione ARERA n. 664/2015/R/idr, relativa al metodo tariffario idrico per il periodo 2016-2019 (MTI-2), dopo un iter giudiziario iniziato nel 2016 è stato dichiarato improcedibile con sentenza breve n.00461 del 2 febbraio 2026.

Un ulteriore contenzioso di significativa importanza R.G. n. 538/2020 riguarda l'impugnazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, inerente il metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), cui si sono aggiunti successivi motivi di ricorso in relazione a ulteriori provvedimenti dell'Autorità che disciplinano il riconoscimento dei costi energetici e le misure di anticipazione finanziaria a supporto dei gestori del SII; il ricorso è stato quindi dichiarato improcedibile con sentenza breve n.00211 del 19 gennaio 2026.

Con riferimento alle disposizioni emergenziali adottate nel contesto della crisi pandemica, la Società ha impugnato la deliberazione ARERA n. 235/2020/R/ idr (R.G. n. 1646/2020), per il quale è stata fissata un'udienza il 5 dicembre 2025, ma stante l'evoluzione del quadro normativo è stata depositata una dichiarazione di sopravvenuto difetto di interesse. Il giudizio è quindi destinato ad essere dichiarato improcedibile.

In materia di qualità contrattuale del servizio, la Società aveva altresì impugnato la regolazione introdotta dalla deliberazione ARERA n. 547/2019/R/ idr (R.G. n. 458/2020), il cui procedimento è ancora in corso. Nel mese di maggio 2025 la Società ha provveduto a depositare un'istanza di fissazione udienza ex. Art.82 onde evitare l'estinzione del giudizio. L'iter giudiziario si è concluso il 17/03/2026, in cui il ricorso è stato dichiarato improcedibile.

Inoltre, ricordiamo che la Società ha promosso il ricorso R.G. n. 399/2022 avverso la deliberazione ARERA n. 609/2021/R/ idr, concernente l'identificazione del punto di consegna e le relative implicazioni nella gestione delle infrastrutture idriche, con sentenza n. 3805 del 21 novembre 2025 il ricorso è stato dichiarato estinto.

Con riferimento, infine, al procedimento azionato nel 2023 da Fiora dinanzi al TAR Lombardia avverso la Delibera ARERA n.313/2023/R/idr, si segnala che il ricorso in questione è stato accolto dallo stesso TAR nel mese di marzo 2025; ARERA ha proposto appello, notificato in data 10/06/2025, chiedendo l'integrale riforma della pronuncia di primo grado. Fiora di conseguenza si è costituita in giudizio ed il Consiglio di Stato ha fissato la pubblica udienza di discussione per il 27/01/2026. In quest'ultima al termine della discussione la causa è stata introitata per la decisione. Con sentenza n. 01518/2026 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA - senza entrare nel merito - e per l'effetto, in riforma dell'impugnata sentenza, ha dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado. La Società valuterà le azioni conseguenti, stante quanto previsto e consentito dall'ordinamento.

L'andamento dei contenziosi pendenti potrebbe avere potenziali impatti sulla regolazione economico-finanziaria del servizio, e la Società continuerà a monitorare con attenzione gli sviluppi, adottando le opportune strategie di tutela.

Gestione Clienti

Nel corso del 2025, Fiora ha ulteriormente consolidato gli strumenti di relazione e interazione con il Cliente introdotti negli anni precedenti.

La videochiamata (sportello digitale) affianca ormai stabilmente la normale attività degli sportelli fisici e, insieme, garantiscono la copertura oraria stabilita dal RQSII, ma soprattutto rendono il contatto diretto con i consulenti di Acquedotto del Fiora capillarmente disponibile a tutta la clientela. Al fine di favorire il cliente che desidera ottimizzare il proprio accesso allo sportello fisico, è stata confermata la possibilità di prenotare apposito appuntamento come regolato da parte di AIT con lo standard qualitativo dedicato “*tempo massimo di appuntamento allo sportello*”.

Nel corso del 2025 è stato ovviamente garantito l’accesso agli sportelli anche senza appuntamento, dimostrando particolare attenzione nell’accogliere le necessità dei clienti che hanno difficoltà a interfacciarsi con gli strumenti digitali. Nonostante questa formula di accesso mista, il tempo medio di attesa si attesta entro 2 minuti, mentre il tempo dell’appuntamento concordato non registra fuori standard.

Il sito di Acquedotto del Fiora si conferma uno strumento di riferimento per reperire informazioni sempre aggiornate e dimostra essere di particolare utilità per la presentazione delle richieste, grazie ai consolidati form online (in particolare l’avviso perdita, la depenalizzazione, il dimostrato pagamento e la rateizzazione), la cui semplicità di utilizzo (non necessitando di alcuna registrazione) ha permesso di raccogliere più di 9.000 richieste.

Nel 2025 Acquedotto del Fiora, in osservanza a quanto previsto dalle normative di riferimento (Delibera ARERA n. 665/2017 di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSII e Delibera AIT n. 25/2021) ed in collaborazione con le amministrazioni comunali, ha provveduto ad aggiornare la numerosità dei Componenti del Nucleo Familiare utilizzato ai fini della corretta fatturazione delle utenze domestico residenti. L’attività ha portato alla correzione di circa 14.000 contratti. Sempre grazie all’utilizzo dei database dei Comuni, Fiora ha inoltre provveduto a correggere la tariffa domestico residente, trasformandola in non residente, per tutti gli utenti che non sono risultati più in possesso del relativo requisito.

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di singolarizzazione delle utenze condominiali, finalizzato all’aumento della consapevolezza dei propri consumi da parte degli utenti finali, favorendo l’installazione dei misuratori per singola unità immobiliare ed incrementando la fatturazione puntuale dei consumi ed il loro controllo.

È rimasta elevata l’attenzione verso la regolarizzazione delle reti private e delle utenze non a ruolo per la corretta tutela e il conseguente recupero della risorsa idrica.

La voltura standard da MyFiora, interamente digitalizzata e guidata, in continuità al 2024, permette ai clienti di gestire la pratica in completa autonomia, con un notevole abbattimento dei tempi di gestione e la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento della richiesta in tempo reale. Questa funzionalità, oltre a favorire un contenimento dei tempi e dei costi per il cliente, garantendo a coloro che hanno optato per questa soluzione una riduzione economica per il perfezionamento del contratto pari a 35,86€, ha permesso all’area clienti MyFiora, di attestarsi come canale di contatto principale da cui è stata inoltrata la richiesta

Attività di recupero del credito

L’attività di recupero crediti per l’anno 2025 ha rispecchiato quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/Idr e ss.mm.ii. riguardante la regolazione della morosità nel SII (di seguito per brevità REMSI).

Le azioni di recupero sono proseguite con strategie di diversificazione sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa o sulla base delle “abitudini al pagamento”.

Una parte delle attività di intervento sui misuratori relativa al recupero del credito, per cui era necessaria una maggiore conoscenza del territorio, è stata svolta da personale interno incaricato, che ha consentito di gestire le situazioni più complesse. Di conseguenza, tutte le altre attività di intervento sui misuratori sono state eseguite grazie alla collaborazione con la società esterna, dedicata a questo specifico processo, allo scopo di massimizzare i risultati di tale attività.

Il consolidamento della “Cultura del Credito”, interna ed esterna, è passato anche attraverso il rafforzamento del concetto di prevenzione del rischio di insolvenza tramite strumenti di monitoraggio anche delle posizioni che non presentano particolari criticità.

Sono proseguite le campagne di invio *reminder* su bollette in scadenza, offrendo la possibilità di consultare la fattura e pagare con un semplice link, con l’obiettivo di rendere i clienti più autonomi, di ridurre le richieste ed i relativi costi legati agli accessi presso i Fiora Point e al Call Center. A questo si aggiunge una gestione ancora più attenta dei clienti morosi, tramite l’invio di avvisi di imminente limitazione/interruzione della fornitura per morosità e *phone collection* mirata su cluster di utenza specifici. In ragione di questa intensa attività di gestione del credito, si può affermare che, ad oggi, il contenzioso con il cliente si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l’*extrema ratio*, limitata quindi a quei casi per cui la pronuncia da parte del giudice diventa l’unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l’impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. Fiora, sin dal 2012, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale. Anche per quanto riguarda il presidio giudiziale, oltre all’attività svolta dall’Unità Legale, nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione con la società esterna specializzata in questa specifica fase di recupero del credito.

Il 2025 ha visto, inoltre, un ulteriore sviluppo del canale di pagamento pagoPA, già a disposizione tramite l’area clienti MyFiora. Questa piattaforma digitale consente di effettuare pagamenti in modo semplice, sicuro e trasparente. Alla piattaforma pagoPA sono collegati oltre 400 PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) che mettono a disposizione del cliente una vasta gamma di modalità di pagamento, tra cui lo stesso sito web, pagoPA e l’App IO.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

L’azienda ha in essere un contratto di finanziamento, a copertura della realizzazione delle opere previste dal Piano degli Investimenti, sottoscritto nel 2015 con i seguenti istituti finanziari:

○ Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
○ Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
○ MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo (ex UBI Banca)	€ 28.000.000	19,58%
● Totale	€ 143.000.000	100,00%

Di seguito le principali condizioni del contratto in essere:

- Rimborso del debito al 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90% fino al 07/12/2025; Euribor a sei mesi più 2,40% dall’08/12/2025;
- Strategia di hedging (copertura del tasso pari al 60% del Finanziamento);
- Commissioni di agenzia: 120.000 euro all’anno.

La Società al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, ha inoltre sottoscritto con alcuni degli Enti Finanziatori una copertura tasso di tipo *plain vanilla* attraverso quattro operazioni di Interest Rate Swap al fine di trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società con scadenza 31/12/2025. La strategia di *hedging*, a seguito delle modifiche alla scadenza del Contratto di Finanziamento sottoscritte nel 2020, è stata integrata attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti derivati *Interest Rate Swap forward started* aventi data inizio 30/06/2022 e scadenza 31/12/2029.

Le caratteristiche intrinseche dei suddetti strumenti finanziari, nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali. La Società, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto di Fiora. Tale circostanza ha determinato la decadenza della Garanzia prevista nel Contratto di Finanziamento. A seguito di tale evento, in data 7 novembre 2025, gli Enti Finanziatori hanno comunicato alla Società la variazione del Margine ai sensi dell'articolo 8.6 del Contratto di Finanziamento. Il nuovo Margine si applica al finanziamento a far data dall'8 dicembre 2025 ed è pari a 2,40 punti percentuali, con un incremento di 50 *basis points* rispetto al precedente.

Fiora ha puntualmente onorato il servizio del debito (quote capitale ed interessi) previsto nel piano di rimborso pattuito con gli Enti Finanziatori.

Investimenti nei sistemi informativi 2025 ICT – Information & Communication Technology

Innovazione e digitalizzazione sono i pilastri della strategia investimenti ICT di Fiora che si snoda attorno ai principi di sviluppo dei sistemi informativi in termini di affidabilità, disponibilità e performance al fine di supportare ancor più le esigenze del business accompagnando fattivamente la Società nel percorso di transizione digitale già avviato.

In coerenza agli obiettivi dell'innovazione e della semplificazione, Fiora ha continuato a investire negli strumenti correlati all'Artificial Intelligence quali i Big Data e gli Advanced Analytics oltre che su numerosi progetti data driven/inspired e di Business Intelligence basati sull'approccio *privacy-by-design*; il tutto ha permesso di proseguire il percorso virtuoso della trasformazione digitale nella *enterprise governance*.

Attraverso progetti di estrazione di insight dai dati, trasversali a vari ambiti aziendali, è stato possibile condurre analisi per identificare inefficienze, ridondanze/sprechi o aree in cui ottimizzare alcune attività, portando concretamente alla riduzione dei costi operativi e all'ottimizzazione delle risorse. Monitorando costantemente i KPI e le metriche aziendali chiave attraverso i dati, Fiora ha potuto identificare e risolvere rapidamente alcuni problemi operativi, migliorando così le prestazioni complessive dell'azienda; inoltre ha ottenuto un generale miglioramento delle prestazioni attraverso l'utilizzo di dashboard e APP evolute, che consentono una visualizzazione immediata e integrata dei principali indicatori aziendali. Questi strumenti supportano decisioni più rapide e informate, migliorano il monitoraggio delle performance e rendono più trasparente l'andamento delle attività lungo tutto il ciclo gestionale. Nel corso del 2025, recependo il documento di indirizzo dell'Assemblea dei Soci di Acquadotto del Fiora Spa del 17/04/2025, sono state avviate significative azioni di efficientamento nell'area IT, focalizzate sulla ottimizzazione ulteriore del fabbisogno di spesa previsto con *decalage armonico* degli economics. È stato quindi intrapreso un percorso organico di razionalizzazione e ridimensionamento delle piattaforme tecnologiche, di *insourcing* di alcune attività e il rinvio di iniziative di digitalizzazione emergenti. Tutte le scelte sono state guidate da una attenta analisi costi benefici e da una selezione degli investimenti basata sul loro reale impatto sul servizio erogato.

Riguardo alle minacce Cyber, i trend internazionali registrano una concretizzazione in riferimento al contesto geopolitico contingente, risultando in continua evoluzione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Tutto ciò espone i sistemi ICT (Information and Communication Technology) aziendali alla compromissione di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati della Società con particolare riferimento alle componenti BSS (Business Support System), OSS (Operations Support System) ed ESS (Executive Support System).

Con l'obiettivo di mantenere una postura cyber eligibile, Fiora ha investito nelle iniziative di sicurezza e gestione del rischio avviando e concludendo nel corso del 2025 progetti di Cyber Security con dep-assessment rolling e conseguenti attività di remediation per mitigare potenziali rischi cyber per la sicurezza informatica e per la conformità ai framework normativi nazionali e internazionali (es. GDPR, ISO27001, IEC62443, D.Lgs. 138/2024, Directive (EU) 2022/2555 – alias NIS2 di cui è stata effettuata l'iscrizione nei termini previsti dalla normativa per il 2025 e seguita la roadmap delineata dall'ACN).

La direttiva NIS2 (Network and Information Security Directive) rappresenta un importante passo avanti nella legislazione europea sulla sicurezza cibernetica. Entrata in vigore nel 2023 e recepita in Italia con il D.Lgs 138/2024 come recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148.

La norma NIS2 aggiorna le norme UE introdotte nel 2016, con l'obiettivo di aumentare il livello generale di postura cyber nell'Unione Europea; imponendo misure legali per garantire la protezione delle reti e dei sistemi informativi, fondamentali per le società e l'economia.

Inoltre, essa richiede che le aziende adottino misure di sicurezza adeguate per proteggere le loro reti e sistemi ICT da minacce informatiche. Questo include l'implementazione di politiche di sicurezza, la gestione dei rischi, la segnalazione tempestiva degli incidenti informatici, la verifica delle misure di protezione informatiche adottate dai fornitori e la cooperazione con le autorità competenti.

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) è l'autorità nazionale per la cybersicurezza in Italia, responsabile della tutela degli interessi nazionali nel cyberspazio dotata di apposita piattaforma che è uno strumento digitale attraverso il quale tutti i soggetti pubblici e privati a cui si applica la normativa NIS, si devono registrare obbligatoriamente.

Dopo la prima fase di registrazione, Fiora è stata individuata dalla ACN come Soggetto Essenziale che, su arco di piano 2025-2026, prevede l'implementazione di 43 misure declinate in 116 requisiti tecnico-gestionali e di governance con approccio iterativo incrementale per gli anni successivi.

L'ACN è recentemente intervenuta con una nuova Determinazione (rif. n. 333017 del 19 settembre 2025) che contribuisce ad articolare ulteriormente la struttura della governance in materia di cybersecurity e fornisce alcuni chiarimenti su aspetti di conformità alla normativa, in particolar riguardo al ruolo dello CSIRT (Computer Security Incident Response Team).

Nello specifico, è stata introdotta la figura del Referente CSIRT nominato dal Soggetto NIS (ed eventuali Sostituti del Referente CSIRT), con il compito di interloquire con il CSIRT Italia. Quest'ultimo organismo è istituito presso l'ACN ed è incaricato, tra le altre cose, del monitoraggio degli incidenti a livello nazionale e dell'intervento in caso di incidente.

In tema di cybersicurezza va ricordato che in data 2 febbraio 2023 è stato perpetrato un attacco cyber ai danni di Acea S.p.A. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso Fiora in quanto una parte del suo gestionale in uso risulta in cloud con Acea Spa. L'evento all'epoca ha cagionato l'indisponibilità temporanea di alcuni Applicativi IT, ma non ha impattato i servizi essenziali erogati ai Clienti anche grazie alla pronta gestione della problematica da parte del team di cyber security e ope-

rations dell'azienda, in piena collaborazione con le istituzioni preposte; ACN e il Cnaipic della Polizia Postale, in un'ottica di trasparenza, condivisione e sinergia di informazioni, obiettivi e modalità operative. Sono state effettuate le comunicazioni obbligatorie alle Autorità competenti. Le analisi condotte dal fornitore sul comportamento dell'attaccante non hanno evidenziato esfiltrazione di dati associati alle utenze, ad eccezione dell'accesso non autorizzato all'Active Directory. Le risultanze trasmesse dal fornitore hanno consentito di valutare il rischio correlato al data breach, determinando che la violazione non è stata ritenuta idonea a generare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio 2023, 2024 e 2025 della Società.

Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

Gestione depurazione

Per effetto dell'indagine di cui Fiora è venuta a conoscenza in data 27 dicembre 2022, nella quale le viene contestata la commissione di un reato a rilevanza 231, avente ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso.

Ad oggi, è ancora in essere il Procedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto e all'udienza preliminare del 25 novembre 2025 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio.

Si segnala che nel corso del procedimento la maggior parte delle originarie contestazioni risulta estinta o archiviata. All'udienza dell'11 marzo 2026 è stata chiesta l'ammissione delle prove ed il Tribunale ha calendarizzato ulteriori dibattimenti nel corso dell'anno 2026.

Con riferimento all'impianto centralizzato di trattamento dei fanghi presso il depuratore "San Giovanni" del comune di Grosseto, in data 05/03/2026 il MASE ha notificato il Decreto Dipartimentale con il quale è stata disposta la revoca del contributo che era stato concesso con decreto del medesimo istituto, del 20 gennaio 2023. Il Fiora, quale mandatario dell'AIT, aveva presentato domanda, e il relativo progetto, al fine di conseguire un contributo da impiegare nella realizzazione delle opere inerenti all'impianto centralizzato di trattamento dei fanghi presso il depuratore del Comune di Grosseto, per un importo pari ad 9,2 Mln€. Il Consiglio di Amministrazione sta dunque valutando eventuali azioni da intraprendere a tutela dell'interesse della Società avverso il Decreto di revoca.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha previsto un'importante opportunità per il settore idrico, i Ministeri competenti, hanno approvato contributi sulle linee di investimento 4.1, 4.2, 4.4 come di seguito specificate per un totale di 33,3 Mln€.

Tali linee di investimento in particolare riguardano:

- Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;
- Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;
- Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione.

Sulle linee di investimento sopra elencate la Società nell'anno 2025 ha incassato contributi per 12,1 Mln€ che fanno riferimento in particolare alle seguenti opere: invaso Montedoglio, collettore fognario Montalcino, serbatoio di Poggio Alle Vedette e alla digitalizzazione e monitoraggio delle reti su 22 dei 55 comuni gestiti, come previsto da progetto.

Per il dettaglio dei contributi incassati si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

La Società sta monitorando costantemente lo stato di avanzamento di questi interventi, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi e delle tempistiche previste.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2025. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A riguardo, si rammenta che i Patti parasociali, sottoscritti nel 2019, hanno consentito il consolidamento contabile di Fiora nel bilancio di Acea SpA (titolare indirettamente di una partecipazione del 40% nel capitale della Società per il tramite di Ombrone S.p.A.).

Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali e la Società, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto di Fiora nell'anno citato e in quelli successivi in assenza di nuovi patti parasociali.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2025 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo della società controllata ai conti di Fiora risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A.. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il

principio contabile n. 34 sui ricavi. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024. La Società ha effettuato un assesment nell'anno 2024 al fine di individuare gli impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni. Per ulteriori dettagli relativi agli impatti si rimanda a quanto riportato nella sezione del presente documento "Riconoscimento Ricavi".

Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati, la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate

le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2026, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, prolungata al 31/12/2031 a valle della sottoscrizione della Convenzione AIT in data 21/07/2020.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per l'installazione del misuratore di utenza sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare, essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

fabbricati	3%
opere idrauliche fisse	2.5%
serbatoi	4%
impianti filtrazione	8%
impianti di depurazione	8%
condutture	5%
impianti sollevamento	12%
impianti fotovoltaici	9%
mobili e arredi	12%
attrezzature/apparati misura e controllo	10%
macchine elettroniche	20%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità della società controllata risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in *leasing*.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fat-

ture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica.

Le fatture da emettere includono inoltre il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello Stato patrimoniale nelle apposite voci dell'Attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di Conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di Conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello Stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente

probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece, non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al fair value.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza correzione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mer-

cato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-4), così come approvato dall'Autorità con delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con Deliberazione n. 17 del 2024 AIT-approvazione tariffaria Fiora 2024 - 2029.

A seguito dell'aumento di perimetro per il subentro nel sistema depurativo "Terrarossa", all'interno dei ricavi di Fiora sono confluiti pro-die quota parte del VRG 2023 del PEF Tariffario di Terrarossa approvati da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT del 19/05/2023 e n.126 del 28/10/2024 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR).

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'ar-

articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente.

Nel mese di aprile 2023 è stato pubblicato il nuovo Principio contabile OIC n. 34 dedicato alla rilevazione dei ricavi derivanti dalle cessioni di beni / prestazioni di servizi, con applicazione a partire dal 1 gennaio 2024.

Il presente principio si applica alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile ed in particolare a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. I ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione non sono trattati nel presente principio, ma seguono le disposizioni di cui all'OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione". Sono inoltre esclusi i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Acquedotto del Fiora Spa gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 6 Ombrone come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue secondo le modalità contenute nella convenzione di affidamento del servizio adottata dall'Ente d'Ambito. Il rapporto giuridico fra Gestore ed utente è basato sul contratto di fornitura, che appartiene alla categoria dei contratti di somministrazione degli artt. 1559- 1570 del Codice Civile, a tempo indeterminato dai quali l'utente può recedere dandone comunicazione scritta al Gestore come previsto da "Regolamento di fornitura del servizio idrico integrato" vigente. Tale Regolamento disciplina i rapporti contrattuali intercorrenti fra il Gestore e gli utenti, nonché coloro che, pur non essendo utenti, richiedono lo svolgimento di alcune prestazioni relative al servizio idrico integrato.

Il prezzo rappresentato dalla tariffa è composto dai corrispettivi relativi alla fornitura di acqua e/o al servizio di fognatura e depurazione, sulla base delle articolazioni tariffarie deliberate dalle Autorità competenti (Metodo Tariffario Idrico MTI-4 di cui alla Delibera ARERA 639/2023/R/IDR e ss.ii.).

Fiora rileva i ricavi del Servizio Idrico Integrato applicando il Metodo Tariffario Idrico ai volumi effettivi erogati in assenza di misurazione effettiva degli stessi, la Società applica la stima dei consumi in linea con quanto previsto dalla normativa di settore. Per quanto riguarda l'individuazione delle unità elementari di contabilizzazione, previste dal principio OIC 34, facciamo presente che Fiora eroga servizi distinti come: somministrazione di acqua potabile; servizio di fognatura; servizio di depurazione acque; servizi addizionali: data la natura dei servizi si può sostenere che costituiscano unità elementari distinte, potenzialmente integrate nel rapporto con il singolo cliente, ma autonome.

Con riferimento al servizio di allaccio ai punti di fornitura, quest'ultimo costituisce unità elementare distinta, ma integrata ed interdipendente al servizio di riferimento; nello specifico il cliente non può

beneficiare in via ultima della somministrazione del servizio idrico integrato in assenza di allaccio ai relativi punti di fornitura. Pertanto, il servizio di allaccio è rilevato con le stesse modalità di trasferimento delle unità elementari di contabilizzazione di riferimento afferenti il SII.

Di conseguenza, per quanto riguarda specificamente la contabilizzazione dei ricavi di allaccio, si evidenzia una modifica di contabilizzazione a partire dal 2024. Fiora al riguardo si è avvalsa dell'applicazione prospettica prevista del nuovo principio contabile OIC 34 nel paragrafo 45 per il quale le disposizioni si applicano solo ai contratti di vendita che vengono stipulati a partire dall'inizio del primo esercizio di applicazione del presente principio contabile pertanto dal 2024.

A tal ragione, Fiora fino all'esercizio 2023 ha effettuato le rilevazioni imputando tali ricavi totalmente nell'esercizio in cui vengono eseguiti i lavori, dal 2024 hanno subito un cambiamento nell'iscrizione delle relative quote di ricavo per il rispetto del nuovo principio contabile, essendo gli allacci unità integrate al SII e quindi con durata pluriennale fino alla fine della concessione contrattualizzata con l'Ente d'Ambito (31/12/2031). Tale modifica implica la rilevazione graduale a Conto Economico in relazione alla durata del servizio di riferimento. La società iscrive la quota di competenza nella voce «A5 – Altri ricavi e proventi», rinviando la competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione nei risconti passivi nella voce “Altri risconti passivi”. Tali risconti saranno quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del servizio.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi una tantum, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attivo patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni*I. Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 presentano un valore pari ad euro 203.973.909 e sono così composte:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	1.258.342	13.766.802	0	15.084.356	451.247.987	481.357.486
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.503.570)	0	0	(276.387.312)	(291.149.223)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	0	263.232	0	15.084.356	174.860.675	190.208.263
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	63.118	0	2.063.114	47.522.438	49.648.670
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	(4.721.108)	6.736.412	2.015.304
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	(210.209)	0	(210.209)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	0	(46.118)	0	0	(37.642.001)	(37.688.119)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0	17.000	0	(2.868.203)	16.616.849	13.765.646
Valore di fine Esercizio						
Costo	1.258.342	13.829.920	0	12.216.153	505.506.837	532.811.251
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.549.688)	0	0	(314.029.313)	(328.837.343)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	0	280.232	0	12.216.153	191.477.524	203.973.909

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente e risulta completamente ammortizzata. La voce contiene le spese relative alla costituzione e strutturazione della società.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

La voce “Concessioni, licenze, marchi, brevetti” è costituita da licenze software. Gli incrementi dell’anno sono da ricondursi ai nuovi sviluppi sui sistemi gestionali nonché acquisti di software applicativi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2025. La variazione di circa euro 2,9 mln€ è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2025 e ad un decremento per l’entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti. Tra gli incrementi, gli importi più rilevanti sono riconducibili all’ampliamento del serbatoio di Poggio alle Vedette e al trattamento fanghi di San Giovanni. Mentre tra i decrementi per l’entrata in esercizio, individuabili alla voce “riclassifiche”, gli importi più rilevanti sono riconducibili all’adeguamento della depurazione a Campo Cangino e alla rete fognaria in Piazza Repubblica ad Abbadia San Salvatore. Infine tra i decrementi per dismissioni di cespiti, individuabili alla voce “decrementi per alienazioni e dismissioni” i più rilevanti sono relativi a potenziali regolarizzazioni su terreni per i quali non è stato raggiunto un accordo con i proprietari, in prevalenza situati nei comuni di Asciano, Sovicille e Sorano.

La voce risulta così composta:

	Valore d’acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti servitù	730.357	-	730.357	39.054	-15.374	-174.222	-	579.814	-	579.814
Manutenzione straordinaria immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	27.430	-	27.430	-340	-11.262	-7.729	-	8.099	-	8.099
Manutenzione straordinaria serbatoi	1.030.682	-	1.030.682	753.088	-	-	-	1.783.770	-	1.783.770
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	221.657	-	221.657	55.976	-	-	-	277.633	-	277.633
Altre immobilizzazioni	200.802	-	200.802	13.841	-108.074	-	-	106.569	-	106.569
Altre immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria condutture	3.536.041	-	3.536.041	-467.667	-2.256.942	-232	-	811.200	-	811.200
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	788.409	-	788.409	-52.647	-58.163	-28.026	-	649.573	-	649.573
Manutenzione straordinaria depuratori	8.548.977	-	8.548.977	1.721.810	-2.271.293	-	-	7.999.494	-	7.999.494
Immobilizzazioni immateriali in corso	15.084.356	-	15.084.356	2.063.114	-4.721.108	-210.209	-	12.216.153	-	12.216.153

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2025. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l’obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.

La voce risulta così composta:

	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Fondo ammortato di fine esercizio	Valore fine esercizio
Servitù	2.674.583	-	2.674.583	93.065	15.374	-	-	2.783.022	-	2.783.022
Manutenzione straordinaria beni di terzi	791.480	-747.075	44.406	-	-	-	-21.894	791.480	-768.969	22.511
Manutenzione straordinaria immobili	3.724.278	-2.537.837	1.186.441	130.132	1.741	-	-188.072	3.856.151	-2.725.909	1.130.242
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	12.799.985	-8.101.311	4.698.674	349.076	11.262	-	-722.715	13.160.323	-8.824.025	4.336.297
Manutenzione straordinaria serbatoi	37.079.494	-21.735.555	15.343.939	2.126.686	-	-	-2.507.264	39.206.180	-24.242.820	14.963.360
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.921.890	-3.233.380	688.510	594.651	-	-	-251.582	4.516.541	-3.484.962	1.031.579
Manutenzione straordinaria condutture	249.983.570	-144.279.502	105.704.068	30.843.022	2.256.942	-	-21.461.653	283.083.533	-165.741.154	117.342.379
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	30.242.138	-20.533.760	9.708.378	3.871.763	81.273	-	-2.572.192	34.195.174	-23.105.952	11.089.222
Manutenzione straordinaria depuratori	75.839.522	-47.899.926	27.939.596	6.809.923	4.261.745	-	-6.499.106	86.911.191	-54.399.033	32.512.158
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	-10.370	-	-	-	-	-	10.370	-10.370	-
Altre	34.180.676	-27.308.596	6.872.080	2.704.121	108.074	-	-3.417.523	36.992.871	-30.726.119	6.266.753
Altre immobilizzazioni immateriali	451.247.987	-276.387.312	174.860.675	47.522.438	6.736.412	-	-37.642.001	505.506.837	-314.029.313	191.477.524

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 presentano un valore complessivo pari ad euro 93.866.149 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz.ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	14.968.947	139.838.651	13.568.448	14.780.264	24.815.167	207.971.478
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.883.483)	(90.499.759)	(4.488.553)	(13.130.304)	0	(113.002.100)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.085.464	49.338.892	9.079.895	1.649.960	24.815.167	94.969.378
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	78.329	2.619.310	3.347.618	69.979	4.440.059	10.555.294
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	1.747	4.840.335	4.607	0	(6.861.993)	(2.015.304)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	(160.760)	(160.760)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	(368.777)	(7.317.968)	(1.273.805)	(521.909)	0	(9.482.459)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(288.701)	141.677	2.078.420	(451.930)	(2.582.695)	(1.103.229)
Valore di fine Esercizio						
Costo	15.049.024	147.298.297	16.920.673	14.528.471	22.232.471	216.028.936
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.252.261)	(97.817.727)	(5.762.358)	(13.330.441)	0	(122.162.787)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	9.796.763	49.480.569	11.158.315	1.198.030	22.232.472	93.866.149

Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da Fiora e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di “Impianti e Macchinario” suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell’esercizio 2025:

	Valore d’acquisto	Fondo ammort.to	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Ammort.ti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Impianti di depurazione	25.562.922	-14.676.064	10.886.858	836.153	620.593	-1.740.369	27.019.668	-16.416.433	10.603.235
Serbatoi	2.617.329	-1.557.080	1.060.249	17.875	-	-105.761	2.635.203	-1.662.841	972.362
Impianti di filtrazione	21.293.233	-16.760.940	4.532.293	335.819	-	-657.888	21.629.052	-17.418.827	4.210.225
Condutture	73.919.021	-45.012.595	28.906.426	465.218	4.165.692	-4.115.176	78.549.930	-49.127.771	29.422.160
Impianti di sollevamento	3.557.895	-2.815.085	742.810	131.919	-	-241.518	3.689.813	-3.056.603	633.210
Opere idrauliche fisse	3.021.676	-705.447	2.316.229	13.360	54.050	-105.510	3.089.087	-810.957	2.278.130
Telecontrollo	9.812.463	-8.918.662	893.801	818.967	-	-351.520	10.631.429	-9.270.182	1.361.247
Impianti fotovoltaici	54.114	-53.888	226	-	-	-226	54.114	-54.114	-
Impianti e macchinario	139.838.651	-90.499.759	49.338.892	2.619.310	4.840.335	-7.317.968	147.298.297	-97.817.727	49.480.569

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce “Altre Immobilizzazioni materiali” contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni della Società non ancora conclusi al termine dell’esercizio. La voce subisce un decremento per l’entrata in esercizio di opere concluse riconducibili alla voce “riclassifiche” ed un incremento per nuove realizzazioni. Alla voce “decremento per alienazioni e dismissioni” sono indicate le dismissioni delle opere in corso non più realizzabili.

Di seguito l’evidenza della composizione della voce:

	Valore d’acquisto	Fondo ammort.to	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.625.611	-	1.625.611	-	-1.741	-	1.623.870	-	1.623.870
Impianti di depurazione in corso	4.456.439	-	4.456.439	270.328	-2.611.046	-	2.115.722	-	2.115.722
Condutture in corso	14.316.999	-	14.316.999	3.725.366	-4.165.692	-29.661	13.847.012	-	13.847.012
Impianti di sollevamento in corso	329.631	-	329.631	292.875	-23.110	-	599.396	-	599.396
Opere idrauliche fisse in corso	598.981	-	598.981	16.532	-54.050	-75.665	485.797	-	485.797
Impianti di filtrazione in corso	1.092.087	-	1.092.087	12.133	-	-	1.104.220	-	1.104.220
Terreni in corso	345.856	-	345.856	15.952	-1.747	-55.433	304.629	-	304.629
Impianti fotovoltaici in corso	10.843	-	10.843	-	-	-	10.843	-	10.843
Attrezzature diverse in corso	4.607	-	4.607	-	-4.607	-	-	-	-
Mobili e macchinari di ufficio in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature diverse in corso	118.294	-	118.294	105.490	-	-	223.783	-	223.783
Imm.ni mat. in corso e acconti	1.915.818	-	1.915.818	1.383	-	-	1.917.201	-	1.917.201
Immobilizzazioni materiali in corso	24.815.167	-	24.815.167	4.440.059	-6.861.993	-160.760	22.232.472	-	22.232.472

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- Ti-Forma Srl - Bilancio al 31/12/2024,
- Aquaser - Bilancio al 31/12/2024,
- Le Soluzioni s.c.a.r.l. - Bilancio al 31/12/2024,
- Ingegnerie Toscane Srl - Bilancio al 31/12/2024,
- CST Centro Servizi Toscana Società Cooperativa - Bilancio al 31/12/2024
- Agile Academy Srl – Progetto di Bilancio al 31/12/2025.

Si evidenzia che tra le partecipazioni, riguardo alla società Agile Academy S.r.l., alla data di chiusura dell'esercizio non erano presenti elementi tali da consentire la ripresa dell'attività operativa nel breve periodo e l'assemblea dei soci in data 11/02/2026 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa; pertanto, si è provveduto ad allineare la partecipazione in base al valore del patrimonio netto presentato nel progetto di Bilancio 2025, registrando una svalutazione pari a € 90.790.

Segnaliamo che non risultano ad oggi ancora disponibili gran parte dei bilanci 2025, ma gli amministratori sulla base delle informazioni in possesso, non ritengono che ci siano elementi che facciano considerare loro necessario effettuare svalutazioni per perdite durevoli, salvo quanto precedentemente indicato in merito alla società Agile Academy S.r.l..

In particolare, la partecipazione detenuta nella società Le Soluzioni Scarl iscritta a Bilancio 2024 pari a 418.638 risulta superiore alla valutazione della quota posseduta che è pari a euro 400.088; tale differenza non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto è recuperabile con le prospettive di reddito future della società. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, collegate e in altre imprese:

Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2024	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2025
Agile Academy Srl	90,00%	10.000	33.280	(100.878)	29.952	18.329	102.414	120.742		(90.790)	29.952
Totale		10.000	33.280	(100.878)	29.952	18.329	102.414	120.742	0	(90.790)	29.952

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2024	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2025
Ti Forma Srl	25,54%	172.885	264.305	7.370	67.503	52	44.101	44.153	0	0	44.153
Aquaser Srl	8%	3900.000	9.566.826	3.421.095	765.346	5.000	427.000	432.000	0	0	432.000
LeSoluzioni Scarl	25%	250.678	1.600.353	5.051	400.088	418.638		418.638	0	0	418.638
Totale		4.323.563	11.431.484	3.433.516	1.232.938	423.690	471.101	894.791	0	0	894.791

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2024	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2025
C.S.T.Soc. Coop.	1 quota	579.786	2.342.783	41.267	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	15.442.562	3.908.832	395.947	33.415	0	33.415	0	0	33.415
Totale		679.786	17.785.345	3.950.099	396.197	33.665	0	33.665	0	0	33.665

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.329	423.690	33.665	475.683	2.077.185
Rivalutazioni	102.414	471.101	0	573.515	
Svalutazioni	0	0	0	0	
Valore di bilancio	120.742	894.791	33.665	1.049.198	2.077.185
Variazioni nell'Esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	(90.790)	0	0	0	(628.672)
Altre variazioni	0	0	0	0	
Totale variazioni	(90.790)	0	-	-	
Valore di fine Esercizio					
Costo	18.329	423.690	33.665	475.683	2.077.185
Rivalutazioni	102.414	471.101	0	573.515	
Svalutazioni	(90.790)	0	0	(90.790)	(628.672)
Valore di Bilancio	29.952	894.791	33.665	958.408	1.448.512

Partecipazione in impresa controllata				Totale
Denominazione	Agile Academy Srl			
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia			
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	10.000			10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(100.878)			(100.878)
Patrimonio netto in euro	33.280			33.280
Quota posseduta in euro	29.952			29.952
Quota posseduta in %	90%			
Valore a bilancio o corrispondente credito	29.952			29.952
Partecipazione in impresa collegata				Totale
Denominazione	Ti Forma Scrl	Aquaser Srl	Le Soluzioni Scrl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	7.370	3.421.095	5.051	3.433.516
Patrimonio netto in euro	264.305	9.566.826	1.600.353	11.431.484
Quota posseduta in euro	67.503	765.346	400.088	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

Partecipazioni in altre imprese

Valore contabile				33.665
Fair value				-

Dettaglio partecipazioni in altre imprese

Descrizione	C.S.T. (Ex C.I.S.A.)	Ingegnerie Toscane Srl	Totale
Valore contabile	250	33.415	33.665
Fair value	-	-	-

Crediti

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.

Altri Titoli

Non ci sono altri titoli immobilizzati nel presente Bilancio.

Strumenti finanziari attivi

Come previsto dal principio contabile OIC 32, in questa sezione sono iscritti i nuovi contratti derivati stipulati a seguito della rinegoziazione del 30/06/2020 ed in scadenza al 31/12/2029.

La valutazione di tali strumenti è stata fatta al *fair value*, alla data del 31/12/2025 e ammonta ad euro 1.448.512.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2025.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2025 per un valore pari a circa 0,7 Mln€.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio esercizio	921.898	921.898
Variazione nell'esercizio	143.972	143.972
Valore di fine esercizio	1.065.870	1.065.870

II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a euro 50.365.786 ed è così composto:

	Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	46.362.936	7.475	2.889.946	2.396.074	51.656.431
Variazione nell'esercizio	(2.638.283)	1.516.753	234.545	(403.660)	(1.290.645)
Valore di fine esercizio	43.724.653	1.524.228	3.124.491	1.992.414	50.365.786
Quota scadente entro l'esercizio	27.903.209	1.524.228	3.124.491	1.552.095	34.104.023
Quota scadente oltre l'esercizio	15.821.444	0	0	440.319	16.261.763
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.306.404	43.306.404
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.231	1.231
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	417.018	417.018
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.524.228	1.524.228
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.124.491	3.124.491
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.992.414	1.992.414
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.365.786	50.365.786

1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2024	4.596.441	256.077	3.672.721	8.525.240
Utilizzo nell'esercizio	(145.615)	(256.077)	(786.301)	(1.187.993)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	0	123.916	252.889	376.804
Saldo al 31/12/2025	4.450.827	123.916	3.139.309	7.714.051

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025 è pari a euro 7.714.051; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base del tasso di mancato pagamento Unpaid ratio (UR) e della composizione della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 376.804. Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 e ss.mm.ii..

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi euro 1.187.993 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese controllate e collegate risulta pari a:

Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate	Esercizio 2025			Esercizio 2024	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	20.996.449	0	20.996.449	20.518.259	478.190
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	12.879.497	16.395.279	29.274.776	33.528.938	(4.254.162)
Verso clienti per fatture da emettere varie	1.167.480	0	1.167.480	840.978	326.502
Fondo svalutazione crediti	(7.140.217)	(573.835)	(7.714.052)	(8.525.240)	811.188
Totale	27.903.209	15.821.444	43.724.653	46.362.935	(2.638.283)

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 30.442.256 di cui euro 16.395.279 oltre l'anno lordo fondo svalutazione, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 20.996.449. Il saldo delle fatture da emettere contiene, oltre ai ricavi di competenza 2025 che si ritiene ancora di poter fatturare negli esercizi successivi, anche i conguagli determinati in base alla Deliberazione dell'ARERA n.519/2025/R/idr del 25/11/2025.

I crediti per fatture emesse e da emettere verso la controllata Agile Academy Srl sono pari ad euro 1.231. Si precisa che la variazione sui crediti per fatture emesse è influenzata dall'aumento fisiologico della tariffa calmierata da strategie di gestione del credito che hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione, ma anche di agire in maniera incisiva su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto.

2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti Tributarî	1.524.228	0	1.524.228	7.475	1.516.753
Imposte anticipate	3.124.491	0	3.124.491	2.889.946	234.545

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 1.524.228. L'incremento è dovuto ai crediti IRES e IRAP per versamenti di acconti effettuati nel 2025;
- Imposte anticipate, per euro 3.124.491. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni		
Verso altri	1.552.094	440.319	0	1.992.413	2.396.074
					(403.661)

la voce in oggetto è principalmente composta da:

- 1,0 mln€ di contributi in conto capitale per crediti accertati, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti;
- 0,3 mln€ di anticipi a fornitori;
- 0,4 mln€ di depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari e società terze per la realizzazione di lavori;
- 0,2 mln€ Crediti finanziari v/terzi.

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Entro 12 mesi			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Contributi da incassare	955.372	955.372	0
Altri	596.722	1.017.364	(420.642)
Totale	1.552.094	1.972.736	(420.642)

Oltre 12 mesi			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	440.319	423.335	16.984
Totale	440.319	423.335	16.984

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rilevanti rispetto l'esercizio 2024.

Al 31/12/2025 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	28.993.768	37	28.993.805
Variazione nell'esercizio	(7.160.262)	30	(7.160.232)
Valore di fine esercizio	21.833.507	67	21.833.573

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2025 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 21.833.573; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi ed è collegata anche ai conti correnti che accolgono contributi sulle opere pubbliche vincolati ai pagamenti delle stesse.

D) Ratei e risconti

Al 31/12/2025 la voce ratei e risconti attivi presenta la seguente composizione:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.381.443	1.381.443
Variazione nell'esercizio	0	(26.397)	(26.397)
Valore di fine esercizio	0	1.355.046	1.355.046

La voce "Risconti attivi" presenta una variazione in diminuzione rispetto al 2024. La voce include la quota di competenza degli esercizi successivi delle commissioni di up-front pagate a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, gli importi già liquidati di polizze assicurative, canoni di manutenzione *software* e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2025 ed in parte relative ad esercizi successivi.

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
				Riserva straordinaria	Riserva ex art. 42.2 All. /2012 AEEG e Altre				
Valore di inizio esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	129.335.119	12.217.593	141.552.712	1.566.785	98.920	159.094.677
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi							(6.000.000)	(6.000.000)	
Altre destinazioni				18.403.775	(12.217.593)	6.186.182	5.901.080	12.087.262	
Altre variazioni									
Incrementi									-
Decrementi									-
Riclassifiche									-
Risultato d'esercizio							10.749.799	10.749.799	
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	147.738.898		147.738.898	1.100.869	10.749.799	175.465.826

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	147.738.898	Riserva di utile	A,B,C	147.738.898		
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	0	Riserva di utile	B	0		
Totale altre riserve	147.738.898			147.738.898		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.100.869					
Utili portati a nuovo						
Risultato dell'esercizio	10.749.799					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	175.465.826					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, la Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera ARERA 639/2023/R/IDR per l'esercizio 2025 è pari a zero.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(1.566.785)
Variazioni nell'esercizio	465.915
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	616.797
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	(150.881)
Valore di fine esercizio	(1.100.869)

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		7.118	0	8.278.306	8.285.424
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				500.860	500.860
Utilizzo nell'esercizio				(378.592)	(378.592)
Altre variazioni		1.475.367	0	(217.334)	1.258.033
Totale variazioni		1.475.367	0	(95.066)	1.380.301
Valore di fine esercizio		1.482.485	0	8.183.240	9.665.725

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025			31/12/2025	Variazione
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni		
Per imposte, anche differite	7.118			1.475.367	1.482.485	1.475.367
Altri fondi	8.278.306	500.860	(378.592)	(217.334)	8.183.240	(95.066)
Controversie, vertenze, risarcimento danni	2.568.858	466.680	(257.807)	(217.334)	2.560.397	(8.461)
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, varie)	5.609.050	34.180	(120.785)	0	5.522.445	(86.605)
F.do Incentivo esodo e mobilità	100.398	0	0		100.398	0
Totale	8.285.424	500.860	(378.592)	1.258.033	9.665.725	1.380.301

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte anche Differite*, per euro 1.482.485. L'accantonamento per euro 1.482.485 è stato rilevato in quanto in data 04/11/2025 la Guardia di Finanza Nucleo di Grosseto ha notificato alla società un PVC avente ad oggetto oneri indeducibili per i periodi dal 2020 al 2024 ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'IRAP e degli altri tributi. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Imposte esercizi precedenti". Le ulteriori variazioni per euro 7.118 riguardano il decremento per le imposte differite ed i dettagli sono indicati nella sezione "Fiscalità differita/anticipata".
- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, sono pari ad euro 2.560.396. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 217.334 ed utilizzati euro 257.807 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 466.680. Gli utilizzi si riferiscono in via prevalente a sinistri e i rilasci a cause varie. I nuovi accantonamenti sono riferibili a cause legali, cause personale ed a franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2025.
- *Altro*, pari ad euro 5.522.445. Il fondo prevalentemente risulta a copertura dei rischi relativi agli oneri che potrebbero essere corrisposti alla Regione Toscana sulle occupazioni del Demanio idrico in corso di formalizzazione. Con L.R. Toscana n.3 dell'8 gennaio 2025, sono state definite le prescrizioni, il cui iter normativo ha avuto origine con la L.R. 50/2021, relative alle occupazioni del demanio idrico effettuate dai gestori del Servizio Idrico Integrato - e definite le modalità di calcolo dei relativi importi di concessione; alla legge di cui sopra, al momento del presente bilancio non hanno seguito ulteriori sviluppi normativi che hanno permesso la formalizzazione di atti tra la Regione e la Società per poter avviare l'iter di sottoscrizione delle concessioni stesse; sulla base del grafo delle reti idriche e fognarie in gestione, Fiora ha intrapreso una ricognizione cartografica nello scorso esercizio e si conferma sostanzialmente invariata nel 2025 la quantificazione degli importi potenzialmente dovuti e funzionali alla definizione dei fondi di accantonamento già stimati negli anni precedenti. Inoltre, in questa sezione sono stati accantonati fondi rischi sugli avvisi ammini-

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

strativi VAC per € 34.180; registrati utilizzi pari a € 120.785 che riguardano pagamenti effettuati nel 2025 alla Regione Toscana su richieste relative ad anni precedenti e alcuni pagamenti di VAC presenti a fondo.

- *Fondo incentivo esodo e mobilità*, pari a euro 100.398: nel corso del 2025 non sono stati registrati utilizzi e non è previsto un incremento rispetto a quanto già stanziato negli esercizi precedenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.824.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.113.586
Utilizzo nell'esercizio	1.115.484
Altre variazioni	
Totale variazioni	(1.898)
Valore di fine esercizio	1.822.667

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	84.607.222	7.645.080	50.591.719		828.244	1.554.621	1.114.800	9.601.324	155.943.010
Variazione nell'esercizio	(14.708.739)	105.791	2.906.860		(68.438)	(839.333)	118.340	571.783	(11.913.737)
Valore di fine esercizio	69.898.483	7.750.871	53.498.579	-	896.682	715.288	1.233.139	10.173.107	144.166.149
Quota scadente entro l'esercizio	18.878.943	9.226	53.498.579	-	896.682	715.288	1.233.139	10.173.107	85.404.964
Quota scadente oltre l'esercizio	51.019.540	7.741.645	0	-	0	0	0	0	58.761.185
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	-	0	0	0	0	0

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	18.876.000
Altri debiti a breve termine	2.943
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	18.878.943

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del Finanziamento Strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 18.876.000, in linea con il piano ammortamento rimodulato con la rinegoziazione del contratto di finanziamento.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento Strutturato in essere al 31/12/2025 e con rimborso successivo al 31/12/2026; la variazione rispetto al 31/12/2024 deriva dal rimborso delle quote capitali effettuato in data 30/06/2025 e 31/12/2025 secondo il piano di ammortamento.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento Strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota Integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento Strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	9.287.211
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	16.619.220
INTESA SAN PAOLO	13.686.416
MPSCSBI	16.619.220
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	13.686.416
Totale	69.898.483

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori" comprensiva dei "Debiti verso imprese collegate e controllate", si fa presente che rispetto all'anno 2024 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono compresi debiti verso Comuni Soci pari a circa 11,1 mln€.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	26.421.226	0	26.421.226	23.186.244	3.234.982
Per fatture da ricevere	27.974.035	0	27.974.035	28.233.719	(259.684)
Totale	54.395.261	0	54.395.261	51.419.963	2.975.298

I debiti verso fornitori risultano in aumento rispetto all'anno 2024.

Tale variazione è correlata a una naturale tempistica di fatturazione di alcuni servizi a fine 2025 con scadenza ad anno successivo.

La voce "Debiti verso imprese collegate" comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad euro 896.682 ed è così composta:

- Euro 187.123 verso Le Soluzioni Scarl;
- Euro 687.471 verso Aquaser Srl;
- Euro 22.088 verso Ti-Forma Srl.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti sono da ricondursi esclusivamente all'area geografica italiana.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	69.898.483	69.898.483
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	7.750.871	7.750.871
Debiti verso fornitori	53.498.579	53.498.579
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	896.682	896.682
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	715.288	715.288
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.233.139	1.233.139
Altri debiti	10.173.107	10.173.107
Debiti	144.166.149	144.166.149

La voce “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale liquidate nel mese di gennaio 2026.

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	513.928	0	513.928	513.709	219
Erario c/IVA	153.458	0	153.458	14.648	138.811
Erario c/IRES	0	0	0	908.588	(908.588)
Erario c/IRAP	0	0	0	68.898	(68.898)
Altri	47.902	0	47.902	48.779	(876)
Totale	715.288	0	715.288	1.554.621	(839.333)

La voce “Debiti verso Istituti previdenziali” risulta così composta:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.233.139	1.114.800	118.340
Totale	1.233.139	1.114.800	118.340

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprende le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2025 e non presenta variazioni importanti rispetto al precedente anno.

La voce “Altri debiti” comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti e i debiti verso utenti per Bonus Sociale Fiora come deliberato in assemblea dei soci il 17 aprile 2025 oltre debiti per indennizzi. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2025 che saranno erogate nell’esercizio 2026 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce “Ratei e Risconti Passivi” al 31.12.2025 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono di seguito evidenziate:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	34.022.661	34.022.661
Variazione nell’esercizio	0	9.724.226	9.724.226
Valore di fine esercizio	0	43.746.887	43.746.887

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	41.846.912	32.944.165	8.902.747
Altri risconti passivi	1.899.975	1.078.496	821.479
Totale	43.746.887	34.022.661	9.724.226

I “Risconti passivi per contributi OO.PP. c/impianti” rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce “Altri ricavi” negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento. La variazione è dovuta all’effetto dei contributi incassati nell’anno e del rilascio delle relative quote a ricavo.

L’incremento relativo agli “Altri risconti passivi” è ascrivibile alla contabilizzazione degli allacci in conseguenza dell’applicazione del principio contabile OIC 34, applicato a partire dall’esercizio 2024, progressivamente ammortizzati nei successivi esercizi in relazione alla durata del servizio.

Inoltre, nella stessa voce sono contabilizzati i risconti per allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2025 per l’attribuzione della corretta competenza economica.

Conto economico

A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.470.702	123.687.126	(2.216.424)
Incrementi di immob. per lavori interni	7.649.765	8.092.230	(442.465)
Altri ricavi e proventi	11.984.192	8.717.664	3.266.528
Totale	141.104.659	140.497.020	607.639

Il 2025 rappresenta il secondo anno del ciclo regolatorio idrico 2024-2029, ambito di applicazione della delibera ARERA 639/2023/R/idr del 28/12/2023 (c.d. MTI-4) “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2024-2029.

In linea con quanto previsto dal Metodo (MTI-4), in data 28/10/2024 l’Ente di Governo d’Ambito Toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, aveva approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2024-2025 e ridisegnato anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.17/2024 del 28/10/2024).

Tale proposta tariffaria era stata trasmessa in data 29/10/2024 ad ARERA per la ratifica finale, avvenuta poi con Deliberazione dell’Autorità nazionale n.519/2025/R/idr del 25/11/2025.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 121.470.702 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l’anno 2025, pari a euro 121.835.298 compresi degli RCTOT.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari a euro 121.470.702 risulta in aumento rispetto al bilancio 2024 di euro 2.216.424 riconducibili principalmente alle dinamiche VRG ed alle componenti di conguaglio per partite passanti. Ai fini del confronto con l’esercizio precedente, in ambito componenti a conguaglio, si ricorda che nel 2024 aveva inciso il “Recupero straordinario inflazione” su costi operativi e conguagli quantificati nella predisposizione tariffaria del 2023 (pari a circa 2 mln€).

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base di quanto definito dall’MTI-4 ARERA, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti attraverso la componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l’indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d’esercizio; facciamo presente che per l’anno 2025 la componente FoNI risulta pari a zero.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività	SII	Altri	Totale
Valore esercizio corrente	120.129.869	1.340.834	121.470.702

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	121.470.702	121.470.702

Tra gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari ad euro 7.649.765, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell’esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 5.968.138 nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per euro 1.681.627. Il dato è in decremento rispetto l’anno precedente con scostamento riconducibile principalmente ai consumi di materiali a magazzino.

Gli “Altri ricavi e proventi”, pari ad euro 11.984.192, comprendono i ricavi relativi a: premialità ricevute per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica relativi alle annualità 2022 e 2023 (3,6 mln€), servizi accessori all’utenza (1,3 mln€), personale distaccato (0,3 mln€), la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell’esercizio secondo quanto precisato sotto la voce “Immobilizzazioni materiali” nel paragrafo “Criteri di formazione” (3,9 mln€), rilasci fondi rischi ed oneri (0,2 mln€), sopravvenienze attive (1,3 mln€) in prevalenza dovute alla rilevazione delle quote di contributo sulle opere di competenza di anni precedenti, contributi in conto esercizio riconducibili principalmente agli incrementi prezzi (0,5 mln€) e altri ricavi vari comprensivi di lavori conto terzi (0,9 mln€).

Come accennato nel paragrafo “Ratei e Risconti Passivi”, nella voce “Altri ricavi e proventi” è compresa la quota 2025 pari a € 3.882.282 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi; l’opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.615.299	5.712.655	(1.097.357)
Servizi	33.073.172	33.689.070	(615.898)
Godimento di beni di terzi	8.362.650	7.846.858	515.792
Salari e stipendi	17.864.518	16.777.008	1.087.510
Oneri sociali	5.997.338	5.595.878	401.460
Trattamento di fine rapporto	1.113.586	1.042.586	71.000
Altri costi del personale	7.219	5.887	1.332
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	37.688.119	30.895.648	6.792.472
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.482.459	8.945.690	536.769
Svalutazioni crediti attivo circolante	376.804	1.077.568	(700.764)
Variazione rimanenze materie prime	(143.972)	(137.943)	(6.029)
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	500.860	4.535.917	(4.035.057)
Oneri diversi di gestione	2.681.041	3.150.558	(469.517)
Totale	121.619.093	119.137.380	2.481.713

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per “Materie prime” sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio per la dinamica di acquisto e installazione dei contatori e per efficienze su prodotti chimici.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie le attività “core” della Società ed è stata caratterizzata da una riduzione dei costi rispetto all’anno precedente, principalmente dovuta alla componente energia elettrica registrando efficienze sia su prezzi che su consumi. Inoltre si è perseguita una ottimizzazione dei costi per la conduzione e gestione di impianti e reti, grazie ad una serie di azioni tra le quali una revisione del modello organizzativo che ha interessato tutte le fasi del processo compreso il monitoraggio e controllo operativo. L’efficientamento dei costi è stato ricercato anche grazie alla riduzione delle perdite idriche, alla distrettualizzazione e alla regolazione delle pressioni, oltre all’avvio dell’autoproduzione di energia tramite due piccoli impianti fotovoltaici. Si segnalano efficienze anche tra i servizi commerciali e quelli ICT.

Costi per godimento beni di terzi

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 8.362.650 si riferisce al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (3,9 Mln€), canoni di locazione, canoni demaniali, canoni software, noleggio di impianti e canoni verso Consorzi Bonifica (4,4 Mln€).

Costi per il personale

Il costo del personale, pari a euro 24.982.661 è aumentato di euro 1.561.302 rispetto allo scorso anno. L’aumento dei costi è dovuto principalmente agli incrementi previsti dal CCNL (consolidamento di quello intervenuto nel corso del 2024 al quale si somma quello registrato nel 2025), alle azioni di sviluppo realizzate per le nostre risorse e all’incremento dell’organico medio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti complessivi del 2025 sono pari a circa 47,2 mln€ e registrano un incremento rispetto al 2024 a seguito del volume di investimenti effettuati durante l’anno e all’entrata in esercizio di cespiti in corso alla chiusura del precedente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 376.804. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “11.1. Crediti verso clienti”.

Accantonamento per rischi

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Controversie, vertenze, risarcimento danni, gestione sinistri	466.679
Altri (VAC)	34.180
Totale	500.860

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte di registro e bolli	49.818	61.276	(11.458)
Quote associative	71.800	73.845	(2.044)
Imposte e tasse diverse	179.536	160.450	19.086
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.844.815	2.319.915	(475.100)
Oneri agevolazioni tariffarie	535.072	535.072	0
Totale	2.681.041	3.150.558	(469.517)

All'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" sono compresi i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito e gli indennizzi riconosciuti agli utenti.

La voce subisce una diminuzione rispetto l'anno precedente riconducibile per 0,2 Mln€ ad oneri patrimoniali per opere in corso non più realizzabili, per 0,4 Mln€ a sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo e per 0,1 Mln€ a oneri diversi; inoltre la voce ha registrato un aumento di circa 0,3 Mln€ per il Bonus sociale Fiora, come approvato dall'assemblea dei soci in data 17/04/2025.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e Oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi da partecipazione	311.112	262.918	48.194
Altri proventi diversi dai dividendi	1.689.879	2.867.792	(1.177.912)
Interessi e altri oneri finanziari	(4.047.290)	(6.134.778)	2.087.487
Totale	(2.046.299)	(3.004.068)	957.769

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi da partecipazione	311.112	262.918	48.194

La voce comprende euro 133.807 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 177.305 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Interessi bancari e postali	227.385	298.665	(71.280)
Altri proventi	1.462.495	2.569.127	(1.106.632)
Totale	1.689.879	2.867.792	(1.177.912)

La voce “Interessi bancari e postali” presenta un decremento riconducibile ad un effetto tassi e giacenza media inferiore all’anno precedente.

La voce “Altri proventi” è costituita in via prevalente da proventi finanziari relativi allo strumento finanziario derivato Interest Rate Swap per un valore di 1,1 mln€ e da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(3.483.437)	(5.382.277)	1.898.841
Altri oneri su operazioni finanziarie	(335.237)	(506.651)	171.414
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(3.818.674)	(5.888.928)	2.070.255
Interessi fornitori/erario	(75.216)	(57.849)	(17.367)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(153.401)	(188.001)	34.600
Altri oneri finanziari	0	0	0
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(228.617)	(245.850)	17.233
Totale	(4.047.290)	(6.134.778)	2.087.487

Di seguito è riportato il dettaglio degli importi relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	3.818.674	228.617	4.047.290

La voce “Interessi e altri oneri finanziari” per Debiti verso banche, le cui variazioni sono riconducibili principalmente all’oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamenti, sia i contratti di hedging, risulta così composta:

- “Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine”, composti dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 30/06/2015 e successiva rinegoziazione del 30/06/2020. Comprende le quote interessi corrisposte alle date 30/06/2025 e 31/12/2025, ricordando l’applicazione del nuovo Margine a far data dall’8 dicembre 2025 pari a 2,40 punti percentuali. Il valore risulta in diminuzione rispetto l’anno precedente in via principale grazie alla diminuzione del debito residuo;
- “Altri oneri su operazioni finanziarie” che comprendono i differenziali sugli 8 contratti derivati stipulati pari ad 0,3 Mln€; per l’effetto positivo dei derivati si rimanda alla sezione “Altri proventi finanziari”.

Nella voce “Altri” è rilevata la quota di competenza 2025 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e gli interessi verso Erario derivanti dalla dilazione del pagamento di IRES e IRAP.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte, con il supporto di esperti esterni incaricati, sull’efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse è emersa per il 2025 una parziale inefficacia del Fair Value dei contratti

stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all'interno della voce "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

Nella voce "Svalutazioni di partecipazioni" è rilevata la svalutazione sulla partecipazione di Agile Academy Srl descritta nel presente documento nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie".

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0	0
Svalutazione di strumenti finanziari derivati	(10.799)	(10.799)	0
Svalutazioni di partecipazioni	(90.790)	(91.032)	(241)
Totale	(101.589)	(101.831)	(241)

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 6.587.879 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Imposte correnti:	5.372.363	7.086.335	(1.713.972)
IRES corrente	4.304.250	5.651.128	(1.346.878)
IRAP corrente	1.068.113	1.435.207	(367.094)
Sopravvenienze per imposte anni precedenti	1.306.298	9.616	
Imposte sul reddito anticipate di cui:	(83.663)	(1.026.232)	942.569
IRES	(83.663)	(1.026.232)	942.569
IRAP	0	0	0
Imposte sul reddito differite di cui:	(7.118)	(2.159)	(4.959)
IRES	(7.118)	(2.159)	(4.959)
IRAP	0	0	0
Totale	6.587.879	6.067.559	520.320

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2024 è riconducibile al minor risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2025	Aliquota 2025 (%)	Esercizio 2024	Aliquota 2024 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00%		24,00%
Risultato prima dell'IRES	17.337.678		18.253.741	
Effetti delle variazioni in aumento	2.176.798		7.058.754	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(1.572.762)		(1.683.788)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
Detrazioni di imposta	(1.762)		(19.762)	
IRES definitiva	4.304.250		5.651.128	
Aliquota effettiva		24,83%		30,96%

Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2024 al 2025 in prevalenza il valore degli accantonamenti ai fondi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2025	Aliquota 2025 (%)	Esercizio 2024	Aliquota 2024 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	141.104.658		140.497.020	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	496.864		1.085.590	
Totale componenti positive	141.601.522		141.582.610	
Costi ai fini IRAP ante riprese	95.758.768		90.102.536	
Variazioni in aumento dei costi				
Variazioni in diminuzione dei costi	(475.141)		(348.078)	
Totale componenti negativi	96.233.909		90.450.615	
Valore della produzione lorda	45.367.613		51.131.995	
Deduzioni	(24.506.028)		(23.100.606)	
Valore della produzione netta	20.861.585		28.031.390	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
IRAP definitiva	1.068.113		1.435.207	
Aliquota effettiva		2,36%		2,85%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro 7.118 iscritta nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES negativa pari a euro 83.663 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 90.782, in diminuzione delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 150.881 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma

nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2024	Differenze temporanee esercizio 2025	Accantonamenti 2025	"Utilizzi 2025"	"Utilizzi 2025"	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza al 31/12/2025
			24,00%	24,00%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.103.146	0	0	21.856		(13.091)	(34.947)	1.068.198
fondo esodo	24.096	0	0	0		0	0	24.096
Interessi	143.185	48.762	11.703	11.703		0	0	143.185
Fondi Rischi	1.926.171	466.679	112.003	115.315	0	(25.624)	(28.937)	1.897.235
Compensi Amministratori	77.442	248.616	59.668	26.551		0	33.117	110.559
Ammortamenti	114.431	476.793	114.430	0		0	114.430	228.861
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	(498.524)	628.672	150.881	0		0	150.881	(347.643)
Totale	2.889.946	1.869.523	448.685	175.425	0	(38.716)	234.545	3.124.491

Fondo imposte, anche differite	Consistenza al 31/12/2024	Differenze temporanee esercizio 2025	Accantonamenti 2025	"Utilizzi 2025"	"Utilizzi 2025"	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza al 31/12/2025
			24,00%	24,00%	5,12%			
Crediti per interessi di mora	7.118	322.249	77.340	85.638		1.180	(7.118)	0
Fondo imposte	0	0	0	0	0	1.482.485	1.482.485	1.482.485
Totale	7.118	322.249	77.340	85.638	0	1.483.665	1.475.367	1.482.485
Saldo fiscalità anticipata e differita	2.882.828	1.547.274	371.346	89.787	0	(1.522.380)	(1.240.822)	1.642.006

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	12.541.917		12.541.917
Totale differenze temporanee imponibili	0		0
Differenze temporanee nette	(12.541.917)		(12.541.917)
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(2.882.828)		(2.882.828)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(241.663)		(241.663)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.124.491)		(3.124.491)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili								
Descrizione	Totale	Fondo svalutazio- ne crediti	Fondo esodo	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amm. tori	Ammorta- menti	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	11.564.647	4.596.441	100.398	596.604	8.025.713	322.674		(2.077.185)
Variazione verificatasi nell'esercizio	977.270	(145.615)	0	0	(120.569)	137.988	476.793	628.672
Importo al termine dell'esercizio	12.541.917	4.450.827	100.398	596.604	7.905.145	460.663	476.793	(1.448.512)
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	3.010.060	1.068.198	24.096	143.185	1.897.235	110.559	114.430	(347.643)
Aliquota IRAP								
Effetto fiscale IRAP								

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili		
Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	29.660	29.660
Variazione verificatasi nell'esercizio	(29.660)	(29.660)
Importo al termine dell'esercizio	0	0
Aliquota IRES		24%
Effetto fiscale IRES	0	0
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

Imposte di esercizi precedenti

In data 1 luglio 2025 la Guardia di Finanza di Grosseto ha avviato una verifica fiscale per acquisire la documentazione inerente i costi del depuratore di San Giovanni. Tale verifica è correlata al Procedimento della Procura della Repubblica avente ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto a seguito del quale la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso.

Il 4 novembre 2025 la GdF con il processo verbale di constatazione (PVC) a chiusura del controllo effettuato, non ha rilevato infrazioni di natura penale/tributaria riassumendo, esclusivamente, una pretesa fiscale pertinente la ipotizzata indeducibilità dei costi collegati ai reati oggetto di indagine. In conseguenza, nel Bilancio 2025 sono stati accantonati 1.482.485 euro, per far fronte al rischio futuro di pretese da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Impegni e rischi

	Importo
Impegni	
Impegni	41.937.324
Garanzie	
Garanzie	5.291.860
Passività potenziali	

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti swap di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2025	2024	Variazioni
Dirigenti	2,67	1,42	1,25
Quadri	14,58	14,42	0,16
Impiegati	250,34	243,48	6,86
Operai	180,42	178,72	1,7
Totale	448,01	438,04	9,97

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 è pari a 448 unità così suddivise: 4 Dirigenti, 14 Quadri, 250 Impiegati (amministrativi e tecnici) e 180 Operai.

Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate elencate in tabella sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni nel corso del 2025:

Società - Valori mln€	Debiti commerciali	Oneri	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Proventi finanziari
Acea Acqua Spa	0,03	0,06	-	-	-	-	-	-
Acea Ambiente Srl	-	-	-	0,02	-	-	-	-
Acea Energia Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Acea Infrastructure Spa	-	0,01	-	-	-	-	-	-
Acea Molise Srl	-	-	0,05	0,13	-	-	-	-
Acea Spa	11,51	3,27	0,16	0,14	-	-	-	-
Acque Spa	0,03	0,07	0,08	0,13	-	-	-	-
Agile Academy Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Aquaser Srl	0,69	2,15	-	-	-	-	-	0,18
Areti Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Ecogena Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Gesesa Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Gori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Ing. Toscane Srl	0,41	1,13	0,01	0,01	-	-	-	0,13
Le Soluzioni Scarl	0,19	0,97	0,03	0,05	-	-	-	-
Nuove Acque Spa	0,01	0,01	0,10	0,29	-	-	-	-
Publiacqua Spa	0,01	-	-	-	-	-	-	-
Technologies For Water Service Spa	1,44	1,83	-	-	-	-	-	-
Ti Forma Srl	0,02	0,02	-	-	-	-	-	-

Informazioni relative al valore equo 'fair value' degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale iniziale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è il finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1.08% e la data designata per l'inizio della copertura era il 30/06/2015.

Inoltre, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, Fiora ha sottoscritto in data 30/06/2020 quattro nuovi contratti derivati *IRS forward started* la cui data di inizio è fissata per il 30/06/2022 e la data di scadenza 31/12/2029. Il nozionale iniziale di tali derivati ammonta a euro 1.342.484 ed il tasso di interesse fisso è pari a 0.51%.

Di seguito si riportano i valori del fair value complessivo degli strumenti derivati alla data del 31/12/2025 suddiviso per ente finanziatore:

VALORI FAIR VALUE AL 31/12/2025	
INTESA SAN PAOLO	372.304
UBI BANCA	372.304
BPM	252.127
MPSCS	451.778
Totale	1.448.512

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati da Fiora nell'esercizio 2025:

Denominazione del soggetto erogante	Data di incasso	Causale	Somma incassata
SOGRES TOSCANA	apr-25	EMERGENZA IDRICA	530
SOGRES TOSCANA	apr-25	EMERGENZA IDRICA	158.553
European climate, infrastructure and environment executive agency (Cinea)	apr-25	Contributo LIFE TURBINES	11.496
Comune Civitella Paganico	giu-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Sorano	giu-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
MIT	lug-25	PNRR 4.1 Montedoglio Lotto 1 Stralcio 2	614.914
MIT	lug-25	Contributo fondo revisione prezzi 2024	45.095
MIT	lug-25	Contributo fondo revisione prezzi 2024	331.793
MIT	lug-25	Contributo fondo revisione prezzi 2024	140.634
MIT	lug-25	PNRR 4.1 Montedoglio Lotto 1 Stralcio 1	855.268
MIT	lug-25	PNRR 4.1 Montedoglio Lotto 2	927.274
Comune Castiglion della Pescaia	lug-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Follonica	lug-25	Contributo Petraia	6.409
Comune Capalbio	ago-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Castellina in Chianti	set-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Semproniano	set-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
MIT	set-25	Contributo fondo revisione prezzi 2022	1.257.262
Comune Arcidosso	ott-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Casole d'Elsa	ott-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
European climate, infrastructure and environment executive agency (Cinea)	ott-25	Contributo LIFE TURBINES	31.934
MIT	ott-25	Raddoppio della capacità comprensorio delle Colline Metallifere (Massa Marittima – Monterotondo - Vedette)	929.082
MIT	ott-25	Raddoppio della capacità comprensorio delle Colline Metallifere (Massa Marittima – Monterotondo - Vedette)	4.525
Comune Roccalbegna	ott-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Follonica	dic-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
Comune Monticiano	dic-25	Contributo realizzazione "Casine dell'Acqua"	5.088
AIT	dic-25	PNRR 4.4 Montalcino Torrenieri	3.147.647
Comune Campagnatico	dic-25	Lavori Montorsaio	29.025
AIT	dic-25	PNRR 4.2 Distrettualizzazione	5.576.631
MIT	dic-25	Contributo fondo revisione prezzi 2024	282.341
AIT	dic-25	Contributo realizzazione Fontanelli	37.500
Totale complessivo			14.443.882

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
Compensi	248.616	64.800	313.416
Anticipazioni	0	0	0
Crediti	0	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0	0

Nel corso del 2025 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	23.941	0	0	37.276	61.217

Nella voce “Altri servizi diversi dalla revisione contabile” sono compresi servizi erogati dall’attuale società di revisione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

Destinazione del risultato d’esercizio

Il Bilancio dell’esercizio 2025 presenta un risultato positivo di euro 10.749.799.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall’art. 2430 del Codice Civile.

Il CdA propone di destinare l’utile di esercizio pari a euro 10.749.799 come segue:

- Riserva straordinaria per un importo complessivamente pari ad euro 2.687.450.
- Distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all’approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 8.062.349, come stabilito dal documento di indirizzo dei soci in atti dell’assemblea del 17/04/2025.

In merito alla quota FoNI, come da Deliberazione dell’Autorità nazionale n.519/2025/R/IDR del 25/11/2025, non sono previsti accantonamenti nell’anno 2025.

Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2025	01/01/2026
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	147.738.898	158.488.696
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.100.869	1.100.869
Utile (Perdita) dell’esercizio	10.749.799	
Patrimonio netto	175.465.826	175.465.826

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Renai







RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025



Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 30/03/2026 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2025 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 10.749.799.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, con delibera assembleare n. 14 del 28/12/2001 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A. (di seguito anche Fiora), in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 30 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII).

L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 390.751 abitanti distribuita su un territorio di 7.586 Km². Ad essi si aggiunge la popolazione fluttuante durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 238.764 per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2025 pari a circa 29 mln di metri cubi di acqua, in lieve incremento negli ultimi due anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate Amiata Orcia, Grosseto e Siena.

CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



Il Sistema di Gestione Aziendale UNI EN ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e UNI ISO 37001:2016

Nel corso dell'esercizio 2025, Acquedotto del Fiora S.p.A. ha consolidato il proprio Sistema di Gestione Aziendale Integrato (SGIA), garantendo la conformità alle norme UNI di riferimento e il mantenimento di elevati standard qualitativi nei processi aziendali.

Il SGIA integra le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e ISO 37001:2016 (Prevenzione della Corruzione), tutte sottoposte ad audit periodici da parte dell'ente certificatore, con esiti positivi e la rilevazione di sole non conformità minori, tempestivamente risolte. Nel 2025 è stato inoltre superato con esito positivo l'audit di rinnovo della ISO 9001:2015 e gli audit di mantenimento delle altre certificazioni.

Nell'estate del 2023 il nostro laboratorio ha ottenuto l'accreditamento con certificato ACCREDIA n. 02112, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Ad ottobre 2023 è stata eseguita un'ulteriore estensione per un totale di 30 parametri e 10 metodi accreditati. A novembre del 2024 è stata ottenuta l'estensione di un ulteriore parametro su acque destinate al consumo umano, la torbidità. Attraverso l'accreditamento del proprio sistema di gestione e il suo mantenimento, il laboratorio di Fiora è in grado di offrire ai clienti garanzia sui risultati forniti. Il certificato di accreditamento e l'elenco delle prove sono disponibili su www.accredia.it.

Nel medesimo esercizio è stato avviato il percorso di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale) e a dicembre 2025, si è svolto il primo audit documentale da parte dell'ente certificatore. L'obiettivo è il conseguimento della certificazione entro ottobre 2026.

Lo scorso 19.12.2025 è stata quindi approvata dal Consiglio di Amm.ne la nuova Politica della Qualità Ambiente e Sicurezza (PQAS); con la quale si è confermato il quadro degli impegni assunti e degli obiettivi tesi a perseguire un percorso di miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in materia di: qualità dei servizi, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente. Questo permetterà di affrontare al meglio le sfide imposte dal cambiamento climatico, dalla trasformazione tecnologica e digitale, riconoscendo ogni priorità dovuta alle istanze del proprio territorio e dell'utenza.

Infine, nel quadro del rafforzamento della governance e della protezione dei dati, si segnala che in data 12.11.2025 è stata effettuata una valutazione di conformità ai sensi GDPR dei processi di trattamento e al Codice Privacy come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii. oltre allo Schema Data Protection ISDP© 10003:2020.

Andamento della gestione

Andamento generale

Fiora è un'azienda industriale che investe in tecnologie avanzate preservando efficienza, qualità e sostenibilità del servizio.

L'Azienda durante il 2025 ha continuato a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità operando e investendo nel proprio territorio, generando un indotto significativo per le aziende locali e non solo. Questo anche grazie all'attuazione sempre più diffusa del Protocollo di Economia Circolare sottoscritto nel 2020. La crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati che per il 2025 ammontano ad euro 60,2 mln unitamente a quelli pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie all'allungamento della concessione di gestione fino al 2031 con la rimodulazione del contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, ha continuato a generare stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio nonostante il contesto significativamente difficile.

L'importante programma di investimenti realizzato nell'esercizio è stato possibile grazie anche al contributo del personale dipendente che, con competenza e operosità, ha rappresentato un fattore determinante per il conseguimento degli obiettivi prefissati, anche considerando che da aprile 2025 la

nomina del nuovo Amministratore Delegato si è concretizzata nel mese di agosto 2025.

La gestione tecnica nel corso del 2025 si è caratterizzata per un'efficace azione di contenimento delle perdite idriche e di miglioramento dell'efficienza delle reti acquedottistiche. Attraverso interventi coordinati di riparazione delle condotte, distrettualizzazione della rete, ricerca sistematica delle perdite occulte e regolarizzazione delle utenze, è stato possibile ridurre il volume complessivo delle perdite fisiche e amministrative di 0,27 milioni di metri cubi rispetto all'anno precedente.

È inoltre proseguito il programma di sostituzione massiva dei contatori, con l'introduzione di dispositivi sempre più performanti e dotati di sistemi di telelettura e telemisura, che consentono un monitoraggio più puntuale dei consumi e una più rapida individuazione di anomalie o dispersioni. Le attività di monitoraggio della rete sono state ulteriormente rafforzate attraverso l'utilizzo sistematico dei dati operativi e dei sistemi di telecontrollo, migliorando la programmazione degli interventi manutentivi e garantendo elevati livelli di continuità del servizio.

Parallelamente, nel corso del 2025, l'azienda è stata impegnata nell'attuazione e nella programmazione degli interventi finanziati attraverso PNRR, che rappresentano un'importante opportunità per accelerare i processi di innovazione tecnologica, digitalizzazione delle reti e ammodernamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato. In particolare, al 2025 è stata completata la distrettualizzazione di 2316 km di rete rispetto al target del progetto di 2546 km.

Dopo la crisi idrica del 2022, i cui effetti si sono protratti anche nel 2023, la disponibilità delle risorse idriche da sorgenti e pozzi ha mostrato un progressivo miglioramento, fino a raggiungere nel 2025 livelli analoghi a quelli antecedenti al periodo siccitoso.

Gli interventi di adeguamento degli impianti e delle infrastrutture di rete hanno quindi consentito una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse disponibili e una riduzione del ricorso all'approvvigionamento tramite autobotte, con conseguenti benefici economici e ambientali.

Gli investimenti sopra descritti consentiranno di rafforzare ulteriormente la capacità di resilienza del sistema acquedottistico, anche in relazione alla crescente variabilità climatica, nonché alla necessità di una gestione sempre più efficiente e sostenibile della risorsa idrica.

In tema di regolazione, l'attività di ARERA nel 2025 ha proseguito il percorso avviato negli anni precedenti, basato sugli obiettivi strategici e sulle principali linee di intervento.

In particolare, tra i principali obiettivi strategici dell'Autorità si annota l'adozione di soluzioni di sistema per fronteggiare lo scenario climatico in atto e mitigarne gli impatti, la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici ed infine, la conclusione dei meccanismi incentivanti del ciclo di valutazione (relativo al biennio 2022-2023) di qualità tecnica e contrattuale. Inoltre, si segnala da parte della stessa Autorità il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per il periodo MTI-4 per garantire un equilibrio economico-finanziario ai Gestori nel prossimo biennio.

In relazione alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, nel corso del 2025, l'Autorità ha concluso le attività per l'assegnazione delle premialità/penalità relative al biennio di valutazione 2022-2023; Fiora per i risultati raggiunti sui macro-indicatori ha percepito una premialità complessiva pari a euro 3,6 mln. Anche per quanto riguarda la qualità contrattuale, Fiora ha raggiunto l'obiettivo prefissato dall'Autorità. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato in nota integrativa nel paragrafo della "Regolazione del settore idrico".

Il riconoscimento economico di 3,6 mln euro è un risultato che rappresenta, per la Società, una conferma del lavoro importante portato avanti da tutto il personale, con tenacia e professionalità, e che garantisce continuità e qualità del servizio.

L'incasso della premialità ha generato un'influenza diretta sul risultato di esercizio al netto delle imposte.

Infine, allo scopo di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio, l'Autorità ha confer-

mato i bonus sociali dei vari settori regolati.

A tal proposito, per andare ancora più incontro alle situazioni di disagio sociale e di marginalità, Fiora ha attivato un terzo strumento di aiuto alle famiglie e alle persone più in difficoltà, il Bonus Sociale Fiora, che nell'individuare i propri destinatari non considera solo criteri economici, con indicatori quali ad esempio l'ISEE, ma anche criteri di natura sociale, in stretta collaborazione con le strutture sanitarie e gli enti preposti, a partire dalle unità interessate dell'azienda sanitaria di area e dalle strutture preposte dei Comuni per intercettare e rispondere ai bisogni delle utenze più fragili. Il fondo di Solidarietà Sociale di Fiora stanziato per l'annualità 2025 è stato pari a 300.000 euro.

Come riportato in Nota Integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato il contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln, le cui condizioni sono state riviste e formalizzate a partire dal 2020.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali. La Società, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto di Fiora. Tale circostanza determina la decadenza della Garanzia prevista nel Contratto di Finanziamento. A seguito di tale evento, in data 7 novembre 2025, gli Enti Finanziatori hanno comunicato alla Società la variazione del Margine ai sensi dell'articolo 8.6 del Contratto di Finanziamento. Il nuovo Margine si applica al Finanziamento a far data dall'8 dicembre 2025 ed è pari a 2,40 punti percentuali, con un incremento di 50 *basis points* rispetto al precedente; per i dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine" nella presente Nota Integrativa.

La Tariffa

Il 2025 rappresenta il secondo anno del ciclo regolatorio idrico 2024-2029, ambito di applicazione della delibera ARERA 639/2023/R/idr del 28/12/2023 (c.d. MTI-4) "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2024-2029. In relazione al MTI-4, nel corso del 2024 l'Autorità ha avviato la propria attività istruttoria per l'approvazione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie elaborate in osservanza della delibera 639/2023/R/idr.

In linea con quanto previsto dal Metodo, in data 28/10/2024 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, aveva approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2024-2025 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2024 del 28/10/2024).

Tale proposta tariffaria era stata trasmessa in data 29/10/2024 ad ARERA per la ratifica finale, avvenuta poi con Deliberazione dell'Autorità nazionale n.519/2025/R/idr del 25/11/2025.

La Programmazione

Fiora prosegue a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente e la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo per il territorio e valorizzando le capacità e le competenze di chi lavora al suo interno.

Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale in combinato disposto con la qualità del servizio erogato, mediante nuovi importanti investimenti nell'ambito dell'economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell'automazione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi. Questo importante cammino accompagna la società al miglioramento di efficienza operativa, assicurando al contempo il mantenimento di una compliance regolatoria sempre più stringente e permeante i primari processi gestionali del SII, con la centralità del cliente che caratterizza in modo trasversale tutta l'azienda.

Dal punto di vista regolatorio, l'Autorità Nazionale, con l'MTI-4 ha aggiornato i parametri macroeconomici sottesi alla quantificazione delle componenti del VRG, ha ampliato a sei anni l'orizzonte temporale del periodo regolatorio (2024-2029) per dare ulteriore stabilità e certezza alle regole ed ha mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario (MTI-3) ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni idriche, confermando le garanzie già espresse in passato circa *"il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati"*.

Un sistema regolatorio che si dimostra quindi sempre attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria mission.

Riguardo all'arco temporale del nuovo periodo regolatorio (2024-2029), l'Autorità con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-4) ha confermato il legame stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica, a loro volta strettamente correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PdI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS).

Al contempo ARERA con l'MTI-4 ha poi confermato l'applicazione del costo standard, introdotta con l'MTI-3, al fine di efficientare i costi operativi endogeni dei gestori (Opex end), utilizzando i dati economici e le dimensioni tecnico-fisiche raccolte dalle gestioni SII su scala nazionale.

Tale approccio ribadisce il già chiaro incentivo all'efficienza delle gestioni SII, che saranno sempre più misurate e remunerate in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore idrico nazionale ed all'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale.

L'orientamento sopra descritto è stato confermato anche con la recente Delibera 582/2025/R/idr del 23/12/2025 con la quale l'Autorità ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del Metodo Tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4. Sulla base di tale delibera, nel corso del 2026, verranno effettuate le revisioni tariffarie relative ai consuntivi 2024 e 2025.

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione del sistema informativo gestionale integrato, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuali che prospettici.

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che Fiora è pronta a cogliere sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2025, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

Identità Visiva

Nel corso del 2025 Fiora ha adottato una nuova identità visiva, introducendo un rinnovato logo aziendale. Tale intervento di *rebranding* si inserisce in un più ampio percorso di evoluzione strategica e comunicativa della Società, volto a rafforzare il legame con il territorio servito e con le comunità di riferimento.

La nuova identità grafica è stata concepita per rappresentare in modo più efficace i valori distintivi

dell'Azienda, ponendo al centro dell'azione industriale la qualità, l'affidabilità e la prossimità del servizio reso ai cittadini, nonché l'impegno verso la sostenibilità e l'innovazione.

Gestione investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2025 sono complessivamente pari a circa 60,2 Mln€, confermando il trend di progressivo aumento degli investimenti negli ultimi anni. Il valore realizzato per abitante residente servito risulta circa 160 €, uno dei più alti a livello nazionale.

L'ammontare complessivo sopra indicato è stato realizzato per circa il 63% nel settore acquedotto, il 16% nel settore fognatura e il 16% nel settore depurazione. Il rimanente 5% è stato riservato a progetti inerenti all'organizzazione del gestore, al cui interno trovano allocazione circa 1,6 Mln€ relativi al capitolo *ICT (Information & Communication Technology)*. Il valore dei contributi pubblici (in conto capitale) per il 2025 ammonta a 14 Mln€.

Settore acquedotto

Nel corso del 2025 gli investimenti nel settore acquedotto sono stati realizzati in piena coerenza con le previsioni del Piano degli Investimenti. L'azione del Gestore si è concentrata su interventi strutturali e gestionali finalizzati al contenimento delle perdite, al miglioramento dell'accuratezza della misura dei volumi erogati e al rafforzamento del controllo operativo del sistema, in un contesto infrastrutturale caratterizzato da reti, opere di captazione, accumulo e trattamento in parte vetuste e da fenomeni di dissesto idrogeologico, con ricadute sulla frequenza delle rotture di rete e sulla continuità e qualità del servizio.

Gli interventi ricorrenti hanno riguardato la sostituzione e bonifica delle reti acquedottistiche, la distrettualizzazione e il controllo delle pressioni, la sostituzione dei contatori e l'implementazione di sistemi avanzati di telecontrollo. Altrettanti interventi dedicati a sostituzione/bonifica delle reti, manutenzione straordinaria, installazione di sistemi di telecontrollo e sostituzione contatori sono stati realizzati nell'ambito del progetto PNRR Misura 4.2, che ha interessato 22 comuni; il progetto, del valore complessivo di 42,4 milioni di euro, prevede un cofinanziamento di 22,5 milioni a carico della tariffa e 19,9 milioni sul PNRR e ha come obiettivo la distrettualizzazione di 2.546 km di rete.

Attraverso tutti gli interventi di cui sopra, nel 2025 sono stati sostituiti 24,65 km di rete, distrettualizzati 905 km e installati 20.980 contatori con smartmeter. Tra gli interventi di bonifica di maggiore rilievo, che permetteranno la riduzione delle perdite e dei costi di manutenzione evidenziamo quella in località Casetta Civinini Pian d'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia a fine anno in corso, e nel Comune di Castelnuovo Berardenga il potenziamento della condotta tra i pozzi Villa a Sesta e il serbatoio del capoluogo.

In aggiunta agli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, sono state realizzate opere volte a garantire la sicurezza dei lavoratori, la sicurezza igienico-sanitaria dell'approvvigionamento e il miglioramento della continuità del servizio, attraverso investimenti su impianti di potabilizzazione e serbatoi. Tra questa tipologia di lavori quelli di maggior rilievo sono: il rifacimento strutturale del serbatoio di S. Andrea (Abbadia San Salvatore), il rifacimento della strada di accesso al serbatoio di Cellena (Semproniano), il rifacimento dei serbatoi di San Rocco (Sovicille) e l'installazione di un nuovo sollevamento in località Calcinaia (Asciano).

Sono stati avviati gli interventi previsti dal Piano delle Opere Strategiche (POS), finalizzati al miglioramento dell'indicatore M0. Particolare rilevanza in questo capitolo è l'intervento relativo allo schema idrico Montedoglio Centro, che ha beneficiato anche di finanziamenti nell'ambito del PNRR – Misura M2C4, Investimento 4.1 (Approvvigionamento idrico). Nel 2025 sono stati completati i lavori del Lotto I, Stralcio 1 (Pozzo della Chiana - Le Cantine) e Stralcio 2 (Le Cantine – Rapolano Terme); il Lotto II, Stralcio 1 (Rapolano Terme – Asciano) è in fase di completamento, mentre il Lotto II - Stralcio 2,

relativo alla realizzazione del sollevamento in località Quercioni da Montedoglio è iniziato nell'ultimo mese del 2025.

Tra gli altri interventi appartenenti al POS, finanziati dal PNRR e di maggior rilievo, rientra l'ampliamento del serbatoio di Poggio alle Vedette a servizio dei comuni di Massa Marittima e Monterotondo Marittimo.

Inoltre sempre nell'ambito dei progetti finanziati PNRR M2C1 I.3.1 "Isole minori" rientra l'intervento sull'impianto di dissalazione di Bonsere situato nel comune di Isola del Giglio, che riguarda il rinnovo di tre dei quattro moduli a osmosi inversa, la sostituzione della sezione di filtrazione a monte e della sezione di remineralizzazione a valle, nonché l'adeguamento strutturale e idraulico del serbatoio a servizio dell'abitato nella parte alta dell'isola.

All'interno del settore acquedotto sono ricompresi anche interventi di efficientamento energetico e di autoproduzione, considerati strategici per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei. Si segnalano tra questi la realizzazione di un impianto di produzione idroelettrica mediante turbina presso il serbatoio di Poggio al Fico a servizio del territorio del comune Follonica e il revamping stazioni di sollevamento Santa Fiora, Bagnolo, Bagnore e Marroneto.

Settore fognario

Gli interventi di tipo infrastrutturale nel settore fognatura comprendono sia azioni mirate su situazioni puntuali che generano criticità ambientali o disagi alla popolazione, sia interventi di rinnovo e sostituzione delle reti. Nel 2025 sono state effettuate numerose riparazioni locali sulle reti fognarie, comprensive della sostituzione di tratti danneggiati e della ricostruzione di pozzetti. Parallelamente, sono state attuate sostituzioni programmate di tratti di rete ammalorata, che hanno consentito nel 2025 di rinnovare circa 1,7 km di rete fognaria, con l'obiettivo di prevenire potenziali sversamenti e ridurre il rischio di guasti.

Tra gli interventi più rilevanti, attualmente in corso, si segnalano i lavori di sostituzione del collettore a servizio di Punta Ala, nel Comune di Castiglione della Pescaia, oggetto di numerose rotture negli ultimi anni. Un ulteriore intervento di rilievo è stato realizzato in Via Cesare Battisti, nel Comune di Montalcino, che ha riguardato la sostituzione delle reti di acquedotto e di fognatura nera e mista.

Il livello di investimenti in tale settore registrato nel 2025, risulta in aumento rispetto agli anni passati, con particolare riguardo agli interventi su fognature miste in coordinamento con i comuni, competenti per la gestione delle acque meteoriche. Questa modalità operativa, basata sulla sinergia istituzionale e sulla pianificazione condivisa, rappresenta un approccio che il Gestore intende consolidare e mantenere anche nei prossimi anni.

Settore depurazione

Nel settore della depurazione sono stati realizzati interventi volti a migliorare l'efficienza e la sicurezza degli impianti, tramite la sostituzione di componenti strutturali obsolete e di apparecchiature ormai superate rispetto alle più moderne tecnologie disponibili. Sono stati inoltre realizzati lavori sulle strade di accesso e su altre infrastrutture, per agevolare la gestione e il funzionamento degli impianti.

Nel 2025 sono stati realizzati interventi in conformità alla normativa regionale (Accordo di Programma ai sensi della L.R. 36/2021), che prevedono la costruzione di nuovi impianti o l'adeguamento di quelli esistenti a "trattamento appropriato" per gli scarichi liberi con potenzialità comprese tra 200 e 2.000 AE. Tra questa tipologia di investimenti sono terminati i lavori di adeguamento del depuratore di Campiglia d'Elsa nel Comune di Colle Val d'Elsa; mentre sono in corso gli interventi presso il depuratore di Sorano e in località Saturnia, nel Comune di Manciano.

Tra gli interventi aventi ad oggetto gli impianti con capacità pari a 2.000 AE, i principali sono: l'adeguamento del depuratore di Campo Cingino, l'installazione di sistemi di trattamento al depuratore

delle Paduline di Castiglione della Pescaia, le migliorie presso l'impianto di Monteroni d'Arbia e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Capalbio Scalo.

Nel settore depurazione vanno ricordati i lavori strategici di *revamping* del depuratore di San Giovanni a servizio dell'intera città di Grosseto e di alcune città limitrofe. Questi hanno riguardato l'adeguamento e la manutenzione straordinaria volte a garantire l'efficientamento dell'impianto e il rispetto dell'ambiente

Struttura Gestore

La maggiore incidenza di spesa per gli interventi "altro" riguarda l'aggiornamento e lo sviluppo di nuovi sistemi informativi, con particolare attenzione agli strumenti a supporto dell'asset management e della cyber sicurezza.

Gestione tecnico operativa

Il Gestore ha continuato a concentrare i propri sforzi necessari ad adempiere a quanto richiesto da ARERA in materia di Qualità Tecnica (QT) con particolare attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare dall'M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti in linea generale su tutti gli indicatori.

Il Gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa e riduzione dei volumi dispersi con buoni risultati che, oltre a quelli già conseguiti negli anni precedenti, ha permesso nel 2025 un recupero di ulteriori mc, consentendo di migliorare ulteriormente il parametro M1b delle perdite percentuali, raggiungendo valori inferiori al 35%. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e la messa a regime di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017.

In merito alle interruzioni del servizio (M2), nel corso del 2025 si è registrato un ulteriore miglioramento, dovuto principalmente agli investimenti strategici realizzati, nonché ad una maggiore attenzione alla pianificazione degli interventi stessi, tutto ciò ha permesso di limitare sia il numero di utenti impattati da ogni singolo evento che la durata degli eventi stessi.

Per quanto riguarda l'indicatore "Qualità dell'acqua erogata" (M3) si conferma la riduzione del numero di fuori norma rispetto al 2024, che ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo sull'indicatore stesso. Per quanto riguarda l'indicatore "Qualità dell'acqua depurata" (M6) si conferma il raggiungimento dell'obiettivo per il 2025.

Con riferimento al macro-indicatore M4, nel corso del 2025 ARERA ha provveduto al ricalcolo dell'anno base (2023), determinando un aggiornamento del quadro di riferimento; a questo si aggiunge che sono rientrati in ambito tutti gli sversamenti, sia su rete fognaria mista sia su rete fognaria nera. Tenuto conto di quanto sopra è stato attuato uno specifico piano di azione che ha permesso di raggiungere l'obiettivo.

L'indicatore M5 misura sia la produzione totale di sostanza secca sia la percentuale di quanto fango va in discarica rispetto alla produzione totale. Complessivamente nel 2025 la gestione operativa ha determinato una riduzione dei quantitativi di fango di depurazione conferiti in discarica, con un conseguente miglioramento della performance complessiva. Questo ha permesso di raggiungere l'obiettivo anche per l'indicatore M5.

Gestione personale

Sicurezza

Fiora nel corso del 2025 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali attività si sono concretizzate soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. Gli interventi principalmente effettuati in appalto hanno interessato un numero cospicuo di impianti, sia lato acquedotto che depurazione/fognatura.

Nella provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il depuratore S. Giovanni con l'installazione di nuovi filtri terziari completi di carpenteria metallica con accessi dedicati ad un'agile conduzione in sicurezza (Comune di Grosseto), la messa in sicurezza ed impermeabilizzazione del serbatoio Niccioleta (Comune di Massa Marittima) ed rifacimento della copertura della cabina elettrica a servizio del sollevamento acqua Sticciano (Comune di Roccastrada).

Per la provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato adeguamenti di sicurezza presso il Serbatoio Calleno (Comune di Castelnuovo Berardenga), adeguamento alla sicurezza e manutenzione straordinaria del Serbatoio La Torre (Comune di Asciano) e la messa in sicurezza del serbatoio S. Rocco Alto (Comune di Sovicille).

Per l'anno 2025 gli eventi infortunistici totali sono stati pari a undici, di cui tre "tipicamente professionali", cinque verificatisi durante gli spostamenti lavorativi, due di altro tipo ed uno "in itinere".

Anche nel 2025 Acquedotto del Fiora ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'arco dell'anno sono state erogate complessivamente 2.094 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza su un totale di oltre 8.000. Quindi circa un quarto dell'attività formativa aziendale è stata dedicata alla tematica sicurezza coinvolgendo 195 risorse.

Organizzazione

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche nel corso del 2025 l'Azienda ha perseguito una strategia evolutiva orientata alla sempre maggiore efficacia ed efficienza di strutture e processi e a un'integrazione sempre più forte dei servizi con le esigenze del Territorio.

Per sostenere questo percorso, l'Azienda ha proceduto ad una revisione dell'organizzazione. Il nuovo modello, formalizzato a settembre 2025, è caratterizzato da una riduzione delle sovrapposizioni e da una maggiore sintesi nelle responsabilità di 1° livello, per migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione.

Formazione

In ambito formativo - oltre al consueto e già citato impegno sul fronte della salute e sicurezza - particolare rilevanza si è continuato a dare alla formazione tecnica e di mestiere: in particolare per tutto il 2025 rilevante è stato l'impegno sulle attività formative in materia ambientale, dirette sia a figure tecniche che operative (per un impegno complessivo di 841 ore sulla materia).

Inoltre, sono stati attivati percorsi formativi specialistici dedicati a ingegneri e tecnici e i diversi interventi seminariali di approfondimento e focalizzazione rivolti agli altri specialist di processo, su temi quali, ad esempio, sistemi di gestione, internal audit, sostenibilità, gestione rifiuti, normativa appalti e cybersecurity.

Gestione commerciale

Gestione dei clienti

Carta del Servizio Idrico Integrato

La Carta del Servizio Idrico Integrato definisce gli impegni che il gestore assume verso il cliente, con l'obiettivo di garantire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Per ogni tipologia di prestazione sono fissati criteri e tempi di esecuzione, suddivisi in standard specifici o generali. In coerenza con quanto stabilito dalla Delibera 655/2015/R/idr per ogni standard specifico è previsto un indennizzo automatico, da erogare direttamente al cliente, in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio.

La Carta del Servizio Idrico Integrato di Fiora è stata approvata dal consiglio Direttivo dell'AIT con delibera n° 1 del 10 marzo 2025.

Il Regolamento di fornitura unico del servizio idrico integrato

Il Regolamento del S.I.I. è deliberato dall'Autorità Idrica Toscana e adottato dal Gestore. Recepisce le disposizioni di volta in volta contenute nelle delibere ARERA e si applica a tutte le utenze che ricadono nei 55 comuni gestiti da Fiora. È parte integrante di ogni contratto di fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il regolamento attuale è entrato in vigore il 1° luglio 2022 ed è unico a livello regionale.

Tale Regolamento unico contiene soltanto le linee generali della disciplina, ispirandosi al quadro normativo vigente e perseguendo obiettivi di chiarezza e semplicità espositiva a tutela del Cliente.

Gli argomenti disciplinati dal "Regolamento unico" sono i seguenti: stipula del contratto, variazioni contrattuali (compresi subentri e volture), preventivi, procedure di rilevazione dei consumi e di relativa fatturazione, perdite occulte, rateizzazione, gestione della morosità, prescrizione, obbligo di allaccio alla fognatura, contatori, manutenzione delle reti e degli impianti e così via.

Come previsto dall'art. 2 del suddetto regolamento, il Gestore può prevedere un documento di "Addendum" al fine di declinare eventuali specificità territoriali.

L'"Addendum" di Fiora, approvato il 14 dicembre 2022, va a declinare gli elementi distintivi che caratterizzano il servizio e il territorio gestito, sia relativamente ad argomenti già menzionati all'interno del Regolamento, sia con riferimento ad argomenti non trattati nel medesimo. In particolare, il documento disciplina la tariffazione delle utenze con approvvigionamento autonomo e di altre tipologie residuali nonché le modalità di singolarizzazione delle utenze condominiali e le specifiche tecniche degli allacciamenti idrici e fognari.

Regolamento di conciliazione del S.I.I.

Acquedotto del Fiora, da sempre, accoglie con favore la Conciliazione, come procedura utile per risolvere le controversie con i propri clienti.

Tale procedura ha infatti numerosi vantaggi: non ha costi, è informale e permette di affrontare controversie stragiudiziali in tempi rapidi, raggiungendo quasi sempre un accordo senza la necessità di contenziosi giudiziari.

L'utente può adire la Conciliazione presso l'Organismo di Conciliazione istituito dall'Autorità Idrica Toscana o presso il Servizio Conciliazione dell'Autorità Nazionale.

Tale procedimento è obbligatorio per poter successivamente ricorrere al contenzioso giudiziale.

Le istanze presentate nell'anno in corso si sono mantenute in linea con gli anni passati, confermando che Acquedotto del Fiora mantiene un livello di contenzioso decisamente contenuto rispetto alle utenze servite.

Gli incontri avvenuti nel 2025 confermano quanto riscontrato negli anni precedenti, l'esperienza è estremamente positiva, il contatto diretto con il cliente favorisce il dialogo e ci permette di avere *feedback* diretti dell'operato svolto.

Il rapporto con le Associazioni dei Consumatori si è consolidato nel tempo mantenendo costruttivo il confronto da entrambe le parti.

Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico, Bonus Idrico Integrativo e Bonus sociale Fiora

I clienti che si trovano in accertate situazioni di disagio socio-economico hanno la possibilità di accedere a particolari forme di agevolazione tariffaria, tramite accesso a tre specifici istituti: il Bonus Idrico Sociale Nazionale definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), il Bonus Idrico Integrativo stabilito dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) e Bonus Sociale Fiora.

Bonus Idrico Sociale Nazionale

Con delibera ARERA n. 897/2017/R/idr (TIBSI) e ss.mm.ii. è stato introdotto a livello nazionale un sistema di agevolazioni con l'intento di facilitare su tutto il territorio nazionale i clienti titolari di utenze domestiche residenti che si trovino in particolari situazioni di disagio socio-economico, accertato dalla certificazione ISEE.

A partire dal 1° gennaio 2021, i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

In attuazione di quanto previsto dal predetto decreto-legge, le modalità applicative del nuovo regime automatico sono state approvate dall'Autorità con la deliberazione 63/2021/R/com e ss.mm.ii. prevedendo che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII, che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS).

Acquedotto del Fiora ha attivato tutte le procedure necessarie per l'erogazione dei bonus ai beneficiari trasmessi mensilmente da Acquirente Unico. Al 31/12/2025 sono state complessivamente erogati 1,6 Mln€ per 20.056 beneficiari.

Bonus Idrico Integrativo

Il Regolamento regionale dell'Autorità Idrica Toscana per l'attuazione del Bonus idrico integrativo, approvato con Delibera di Assemblea n. 15 del 30/07/2021, aggiornato con Delibera dell'Assemblea n. 4 del 1° marzo 2024, disciplina la concessione di agevolazioni economiche integrative, rispetto al Bonus sociale idrico nazionale istituito con Delibera ARERA n. 897/2017 e successive modifiche, sotto forma di rimborsi tariffari alle cosiddette "utenze deboli", corrispondenti ai nuclei familiari residenti nei comuni dell'Autorità Idrica Toscana che versano in condizioni socio-economiche disagiate. Il rimborso viene erogato da Acquedotto del Fiora a seguito del ricevimento da parte dei Comuni degli elenchi dei beneficiari, individuati tramite appositi bandi emessi dalle Amministrazioni Comunali. A chiusura delle due tranche del procedimento attivate dai Comuni, sono stati erogati 3.347 bonus per un importo complessivo di 0,5 Mln€.

Bonus Sociale Fiora

A partire da giugno 2025, è stata attivata una ulteriore agevolazione tariffaria in aggiunta al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo, messa a disposizione da Acquedotto del Fiora per sostenere i cittadini in particolari situazioni di difficoltà socio-economiche.

La copertura è garantita grazie alla creazione del Fondo di Solidarietà Sociale, istituito dando seguito a

quanto proposto e condiviso dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 17/04/2025.

Questa terza agevolazione tariffaria, totalmente a carico di Acquedotto del Fiora indipendente dagli altri due bonus già esistenti, è stata istituita per intercettare situazioni di particolare marginalità e/o carattere temporaneo, ad esempio in relazione a problemi di salute, perdita del lavoro, calamità naturali o altri fattori straordinari che devono in ogni caso essere documentabili.

Il Bonus Sociale Fiora è normato da un apposito regolamento che individua i servizi sociali territorialmente competenti quali soggetti designati alla valutazione delle domande e all'individuazione dei beneficiari da trasmettere per l'erogazione del beneficio.

Trattandosi di agevolazione di recente istituzione e avente requisiti di accesso in parte differenti dai bonus già presenti, il suo avvio ha richiesto una particolare sinergia tra gli uffici di Acquedotto del Fiora e quelli dei Comuni e dei soggetti preposti a livello territoriale che, attraverso scambi e incontri, hanno condiviso le logiche di attuazione del bonus, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento.

Il Fondo di Solidarietà Sociale di Fiora destinato per le finalità sopra individuate ammonta per l'annualità 2025 a euro 300.000.

Al 31/12/2025 sono 71 gli utenti a cui è stato riconosciuto il Bonus Sociale Fiora per un importo complessivo di euro 13.566 e residuano fondi stanziati disponibili per successive erogazioni pari a euro 286.434.

Customer Care

I canali digitali (Videochiamata e Chat) affiancano ormai stabilmente la tradizionale modalità di contatto diretto e insieme agli Sportelli fisici concorrono a garantire una capillare copertura ed un'ampia disponibilità oraria sul territorio

Nel 2025 la percentuale di rispetto dello standard legato al tempo massimo per l'appuntamento concordato agli Sportelli (introdotto il 01/07/2021 nella Carta del Servizio Idrico Integrato) si è attestata al 100%, anche grazie allo sviluppo di software e applicativi gestionali che hanno consentito al Gestore di monitorare in tempo reale le richieste e organizzare conseguentemente i presidi necessari al loro soddisfacimento. Gli accessi agli sportelli tramite appuntamento hanno permesso il mantenimento del tempo medio d'attesa nel 2025 sotto i 2 minuti, nonostante parallelamente sia garantito l'accesso anche ai clienti senza appuntamento, al fine di accogliere le necessità di coloro che hanno difficoltà a interfacciarsi con gli strumenti digitali.

Nonostante l'aumento degli accessi registrato nel corso dell'anno, in particolar modo sugli sportelli fisici, il tempo medio di servizio si è mantenuto in linea con l'anno precedente, attestandosi a 13 minuti. Il Call Center Commerciale nel 2025 ha registrato un ulteriore lieve decremento delle chiamate inoltrate al canale, un significativo decremento del tempo di attesa (27" in meno rispetto al 2024) ed un incremento del rapporto fra chiamate risposte e chiamate offerte (+1,4% rispetto al 2024), raggiungendo standard di qualità nettamente migliorativi rispetto a quanto stabilito dalla delibera 655/2015 di ARERA. Per agevolare i clienti nella presentazione di alcune tipologie di richieste, sono state implementate le form online, servizio avviato nel 2023, senza obbligo di registrazione e facilmente consultabili sul sito di Fiora, che ha raccolto il gradimento da parte dei clienti.

Con riferimento alla Customer Satisfaction, le indagini si sono svolte nel primo semestre 2025 e sono state realizzate dalla società IPSOS S.r.l, partner del Gruppo Acea da luglio 2024 nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita.

L'Indagine 2025 ha registrato significative differenze rispetto alle rilevazioni svolte nel primo semestre 2024, sia nella metodologia di determinazione del CSI complessivo (Customer Satisfaction Index), sia nella formulazione dei questionari di indagine e nella tipologia di analisi dei risultati emersi dalle interviste. In particolare, nella determinazione del CSI è stato adottato il modello di regressione statistica al fine di comprendere in che modo gli aspetti specifici del servizio contribuiscano alla valutazione overall di soddisfazione del cliente, riducendo l'impatto dei bias su tutti gli aspetti dell'esperienza dello stesso. Ne consegue, pertanto, che i risultati di questo primo semestre 2025 non possono essere perfetta-

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

mente confrontabili con quelli ottenuti dalle rilevazioni del primo semestre 2024.

L'analisi di Customer Satisfaction del 2025 ha come di consueto previsto la realizzazione di interviste a campioni rappresentativi dei clienti di Fiora; nel 2025 hanno partecipato all'indagine circa 1400 clienti attraverso interviste mensili svolte tra gennaio e luglio 2025.

Come atteso, in considerazione del cambio di metodologia di analisi sopra dettagliata, le indagini hanno mostrato uno scostamento significativo nel livello di soddisfazione espresso dai clienti rispetto al primo semestre 2024, evidenziando comunque una generale soddisfazione dei clienti mediamente sopra il 90%. Anche i voti medi di tutte le aree indagate risultano molto buoni ed in linea con gli stessi valori rilevati nell'indagine svolta nel primo semestre 2024.

Di seguito la tabella di sintesi delle rilevazioni del 2025 con gli esiti delle indagini effettivamente svolte:

ITEM	GIUDIZIO GLOBALE		CSI
	2025	2025	2025
Qualità dell'acqua	81,4%		81,4%
Aspetti tecnici	90,9%		90,4%
Intervento tecnico	96,3%		95,3%
Fatturazione	89,4%		89,4%
Rapporto qualità-prezzo	78,7%		78,7%
Relazione Call Center Segnalazione Guasti	94,7%		94,3%
Reazione Call Center Commerciale	95,3%		95,0%
Sportello	96,7%		96,6%
Area Web	89,4%		89,9%

MyFiora, social media e canale whatsapp.

All'interno dell'area clienti MyFiora, sono state visualizzate oltre un milione di pagine nel corso del 2025, con un aumento delle registrazioni del 9% rispetto all'anno precedente.

I canali social Facebook e Instagram di Acquedotto del Fiora, focalizzati in maniera differenziata su comunicazioni istituzionali, commerciali e avvisi importanti relativi al SII, come i possibili lavori di miglioramento delle reti idriche, superano quota 23,6mila follower, in crescita del 24% rispetto all'anno precedente. Fiora è presente anche su X e LinkedIn, confermando il crescente interesse degli utenti nell'utilizzo dei social media per interagire con l'Azienda con finalità coerenti con la natura stessa dei canali. Nell'ottica di favorire una sempre maggiore capillarità nell'accesso alle informazioni da parte dei clienti, Acquedotto del Fiora ha continuato a incentivare l'iscrizione al canale Whatsapp, lanciato nel secondo semestre del 2024, con l'obiettivo di informare prontamente gli iscritti sulle manutenzioni programmate e straordinarie, comunicando anche tempi e modalità delle eventuali interruzioni di flusso idrico. Al 31 dicembre 2025 risultano oltre 2,5mila iscritti al canale.

Gestione dei Crediti

Nel corso del 2025 la Società si è impegnata a proseguire, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico, le attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi, incentivo di formule di rateizzazione dei pagamenti). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla credit policy, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per

azioni di tipo giudiziale. Questo processo di recupero rispetta quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI) e ss.mm.ii..

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della *collection strategy*, ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra, arrivando a gestire nel 2025 circa euro 71 mln di massa creditizia corrispondente a circa 237.000 utenze sollecitate.

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che si sono svolte anche tramite contatti personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) e la gestione di alcune attività, come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.), sia direttamente, che con la società specializzata esterna. Questa strategia ha permesso a Fiora di concentrare il personale interno su interventi più problematici, dove è richiesta una maggiore conoscenza del territorio e della rete di distribuzione (clienti con elevata morosità e contatori non accessibili), lasciando alla società esterna quelle tipologie di intervento con minori criticità, per cui risulta importante una gestione più mirata e tempestiva. Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità, che hanno permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio: vulture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi, etc.) e la risoluzione di controversie.

A tutto ciò si aggiunge la collaborazione con la società esterna specializzata nella fase di recupero giudiziale del credito, come supporto al processo già strutturato all'interno della Società.

Il 2025 ha visto, inoltre, un ulteriore sviluppo del canale di pagamento PagoPA, già a disposizione tramite l'area clienti MyFiora. Questa piattaforma digitale consente di effettuare pagamenti in modo semplice, sicuro e trasparente. Alla piattaforma PagoPA sono collegati oltre 400 PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) che mettono a disposizione del cliente una vasta gamma di modalità di pagamento, tra cui lo stesso sito web PagoPA e l'App IO.

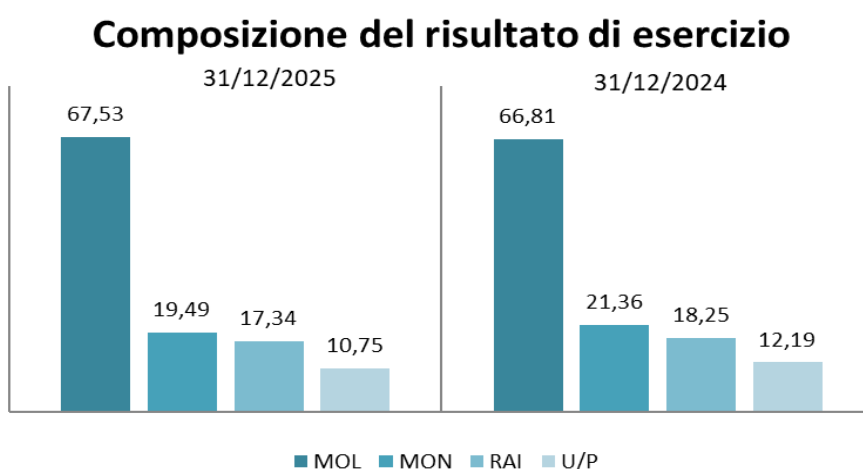
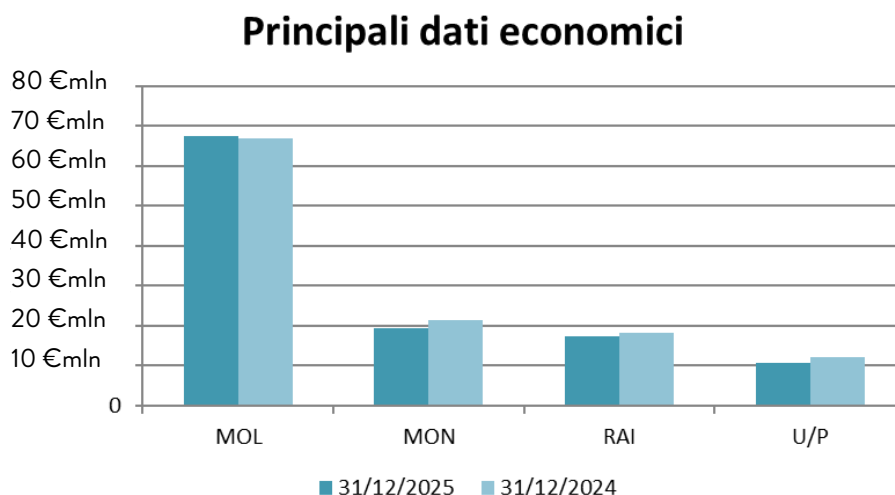
L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel *trend* positivo di diminuzione dello *stock* dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato a 12 mesi (*unpaid*) si attesta intorno allo 0,93% come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci schema CEE		31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A)	Valore della produzione	141.104.659	140.497.020	607.639	0%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(48.588.189)	(50.261.199)	1.673.010	-3%
B) 9	Costi del personale	(24.982.661)	(23.421.358)	(1.561.303)	7%
	Margine operativo lordo	67.533.809	66.814.463	719.346	1%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(47.547.383)	(40.918.906)	(6.628.477)	16%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(500.860)	(4.535.917)	4.035.057	-89%
	Margine operativo netto	19.485.566	21.359.640	(1.874.074)	-9%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(2.147.888)	(3.105.899)	958.012	-31%
	Risultato Ante Imposte	17.337.678	18.253.741	(916.062)	-5%
22)	Imposte	(6.587.879)	(6.067.559)	(520.320)	9%
	Utile (Perdita d'esercizio)	10.749.799	12.186.182	(1.436.382)	-12%

Graficamente:



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera n. 639/2023/R/idr e ss.mm.ii. (i.e. Delibera 582/2025/R/idr), in regime MTI-4, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII. Tale delibera, con riferimento al biennio 2024-2025 ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n. 17 del 28/10/2024) trasmessa ad ARERA per la ratifica finale, avvenuta poi con Deliberazione dell'Autorità Nazionale n. 519/2025/R/idr del 25/11/2025. Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 121.470.702 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2025, pari a euro 121.835.298.

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, merita ricordare che, sui Ricavi da vendite e prestazioni dell'esercizio 2024, aveva inciso il "Recupero straordinario inflazione" su costi operativi e conguagli quantificati nella predisposizione tariffaria del 2023 (pari a circa 2 mln€).

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base di quanto definito dall'MTI-4 ARERA, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa a partire dai successivi due anni.

La regolazione del sistema tariffario vigente alla data di redazione del presente bilancio, definito dal c.d. MTI-4, in continuità coi previgenti metodi tariffari ARERA, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione

del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del full cost recovery).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato dall'Autorità, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2025 comparato con l'esercizio 2024, ricostruito secondo logiche regolatorie.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi SII	120.129.869	122.430.832	(2.300.964)
Altri ricavi	10.858.154	7.636.803	3.221.351
Contributi di allaccio	280.774	120.220	160.555
Altri servizi all'utenza	2.186.098	2.216.935	(30.837)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.649.765	8.092.230	(442.465)
Totale	141.104.659	140.497.020	607.639

La voce "Ricavi SII" è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori ("Ra") *non conguagliabili* e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre ai ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno dell'MTI-4, a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Sulla voce "Altri ricavi" nel 2025 hanno inciso i contributi in conto esercizio legati agli incrementi prezzi, ed il rilascio di fondi; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala, per smaltimento fanghi e per lavori conto terzi; la variazione è relativa alle premialità riconosciute nel 2025 sulla Qualità Tecnica riferita alle annualità 2022 e 2023 (circa 3,6 mln€).

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione. Si ricorda che a partire dal 2024 la componente relativa ai contributi per allacciamenti è stata allineata a quanto previsto dall'OIC 34, con storno a risconto della quota da rinviare ad esercizi futuri in arco concessorio.

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti *Ra non conguagliabili*, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l'invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta.

Tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad € 7.649.765, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione delle opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa al paragrafo "Valore della produzione".

I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2025 comparati con l'esercizio 2024 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	4.471.327	5.574.712	(1.103.384)
Servizi	33.073.172	33.689.070	(615.898)
Godimento beni di terzi	8.362.650	7.846.858	515.792
Oneri diversi di gestione	2.681.041	3.150.558	(469.517)
Costi della gestione caratteristica	48.588.189	50.261.198	(1.673.006)

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

I costi per “Materie prime” sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio per la dinamica di acquisto e installazione dei contatori e per efficienze su prodotti chimici.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie le attività “core” della Società ed è stata caratterizzata da una riduzione dei costi rispetto all’anno precedente, principalmente dovuta alla componente energia elettrica registrando efficienze sia su prezzi che su consumi. Inoltre si è perseguita una ottimizzazione dei costi per la conduzione e gestione di impianti e reti, grazie ad una serie di azioni tra le quali una revisione del modello organizzativo che ha interessato tutte le fasi del processo compreso il monitoraggio e controllo operativo. L’efficientamento dei costi è stato ricercato anche grazie alla riduzione delle perdite idriche, alla distrettualizzazione e alla regolazione delle pressioni, oltre all’avvio dell’autoproduzione di energia tramite due piccoli impianti fotovoltaici. Si segnalano efficienze anche tra i servizi commerciali e quelli ICT.

La voce “Godimento beni di terzi” comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni. Sono compresi all’interno della voce anche i canoni verso Consorzi Bonifica e utilizzo del demanio idrico, i noleggi di apparati e impianti e locazioni di immobili.

Risultano ricompresi nella voce “oneri diversi di gestione” i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce “Servizi”, quali quelli per imposte e quelli diversi amministrativi. La diminuzione pari a circa 0,5 Mln€ è principalmente riconducibile a: minori sopravvenienze passive ed insussistenze dell’attivo pari a 0,5 Mln€, minori oneri patrimoniali per opere non realizzabile pari a 0,2 Mln€ e ad un aumento di 0,3 Mln€ per il riconoscimento del Bonus Sociale Fiora agli utenti del Gestore. L’obiettivo di tale bonus è quello di intercettare e rispondere ai bisogni delle utenze più fragili, che si trovano in una condizione di svantaggio o difficoltà, che tenga in considerazione la molteplicità di fattori che determinano tali condizioni di disagio sociale, oltre che economico.

Personale

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all’esercizio 2025 comparato con l’esercizio 2024.

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	24.982.661	23.421.358	1.561.303
Oneri per imm. lavori interni	(5.968.138)	(5.677.602)	(290.535)
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	19.014.524	17.743.756	1.270.767

Il costo del personale, pari a euro 24.982.661 è aumentato di euro 1.561.303 rispetto allo scorso anno. L’aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL (consolidamento dell’aumento registrato nel corso del 2024 al quale si somma quello registrato nel 2025), alle azioni di sviluppo delle risorse e all’incremento dell’organico medio.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Quota ammortamento	47.170.578	39.841.338	7.329.240
Accantonamento per svalutazione crediti	376.804	1.077.568	(700.764)
Accantonamento rischi	500.860	4.535.917	(4.035.057)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento rischi	48.048.242	45.454.823	2.593.419

Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di circa 7,3 Mln€ a seguito degli investimenti effettuati nell’anno 2025.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 376.804. Tale accantonamen-

to determinato sulla base del rapporto credito residuo su fatturato, risente degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri, delle cause legali e sugli avvisi ricevuti VAC. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota Integrativa.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Proventi da partecipazione	311.112	262.918	48.194
Altri proventi diversi dai dividendi	1.689.879	2.867.792	(1.177.912)
Interessi e altri oneri finanziari	(4.047.290)	(6.134.778)	2.087.487
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(101.589)	(101.831)	241
Proventi ed oneri finanziari	(2.147.889)	(3.105.899)	958.011

La voce “Proventi ed Oneri finanziari” è composta come di seguito indicato:

- “Proventi da partecipazione” che si riferisce ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l.;
- “Altri Proventi diversi dai dividendi” che accolgono gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture, gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell’anno 2025 e i proventi finanziari da Swap;
- “Interessi ed altri oneri finanziari” in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui contratti derivati stipulati a copertura del contratto di finanziamento, la quota interessi sui depositi cauzionali dei clienti, gli interessi passivi verso erario e gli interessi passivi moratori.

La voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” è composta come riportato di seguito:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0	0
Svalutazione di strumenti finanziari derivati	(10.799)	(10.799)	0
Svalutazioni di partecipazioni	(90.790)	(91.032)	241
Totale	(101.589)	(101.831)	241

L’importo pari a € 10.799 è riferito alla quota parte di svalutazione dell’inefficacia dei contratti derivati rilevata a conto economico al 31.12.2025 e come approfondito, iscritta nella Nota Integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie. L’importo negativo di € 90.790 è riferito alla svalutazione della partecipazione sulla controllata Agile Academy Srl.

Principali dati patrimoniali e finanziari

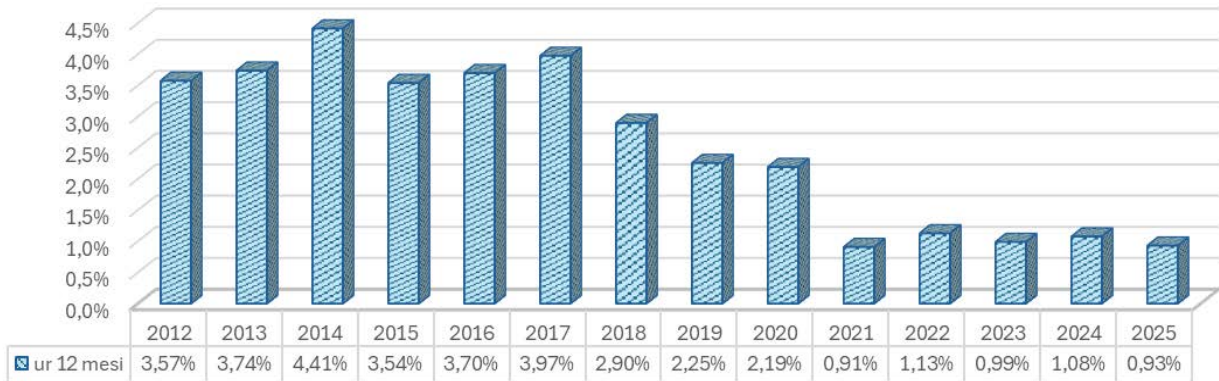
Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	203.973.909	190.208.263	13.765.646
Immobilizzazioni materiali nette	93.866.149	94.969.378	(1.103.229)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.406.920	3.126.383	(719.463)
Capitale immobilizzato	300.246.978	288.304.024	11.942.954
Rimanenze di magazzino	1.065.870	921.898	143.972
Crediti verso Clienti e verso collegate	43.724.653	46.362.936	(2.638.283)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	6.641.133	5.293.495	1.347.638
Ratei e risconti attivi	1.355.046	1.381.443	(26.397)
Attività d'esercizio	52.786.702	53.959.772	(1.173.070)
Debiti verso fornitori e verso collegate (netto debiti per dividendi)	54.395.261	51.419.963	2.975.298
Acconti	9.226	9.289	(63)
Debiti tributari e previdenziali	1.948.427	2.669.421	(720.994)
Altri debiti	10.173.107	9.601.324	571.783
Ratei e risconti passivi	43.746.887	34.022.661	9.724.226
Passività d'esercizio a breve termine	110.272.908	97.722.658	12.550.250
Capitale d'esercizio netto	(57.486.206)	(43.762.886)	(13.723.320)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.822.667	1.824.565	(1.898)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	17.407.370	15.921.217	1.486.154
Passività a medio lungo termine	19.230.037	17.745.782	1.484.256
Capitale investito	(76.716.243)	(61.508.667)	(15.207.576)
Patrimonio netto	(175.465.826)	(171.181.939)	(4.283.887)
Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine	(51.019.540)	(69.895.540)	18.876.000
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	2.954.630	14.282.123	(11.327.493)
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(223.530.736)	(226.795.356)	3.264.620
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(300.246.978)	(288.304.024)	(11.942.957)

La voce del "Capitale immobilizzato" contiene principalmente il valore netto degli investimenti realizzati da Gestore per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale voce sulla quale il Consiglio di amministrazione e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi anni, sintetizzati nel grafico seguente.

UNPAID 12 MESI



La variazione della voce Crediti verso clienti, controllate e collegate al netto del fondo svalutazione crediti è pari a € 2.638.283 in ragione della dinamica tariffaria calmierata dalle politiche di recupero crediti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato in Nota Integrativa.

La voce “Altri crediti” presenta un incremento di circa € 1.347.638 principalmente dovuto alle posizioni creditore inerenti IRES ed IRAP a seguito degli acconti versati nell’anno 2025.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno ai 54,4 mln€ in aumento rispetto all’anno 2024. Tale variazione è riconducibile in prevalenza alle tempistiche di fatturazione dei servizi e delle forniture da parte dei fornitori.

La voce “Altri debiti” si attesta pari a circa 10,2 mln€ e comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti e i debiti verso utenti per Bonus Sociale Fiora come deliberato in assemblea dei soci il 17 aprile 2025 oltre debiti per indennizzi. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2025 che saranno erogate nell’esercizio 2026 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	21.833.507	28.993.768	(7.160.262)
Denaro e altri valori in cassa	67	37	30
Disponibilità liquide	21.833.574	28.993.805	(7.160.232)
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0	0
Debiti finanziari a breve v/terzi	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(2.943)	(5.562)	2.619
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(18.876.000)	(14.706.120)	(4.169.880)
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	(18.878.943)	(14.711.682)	(4.167.261)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	2.954.631	14.282.123	(11.327.493)
Finanziamenti a m/l termine	(51.019.540)	(69.895.540)	18.876.000
Crediti Finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(51.019.540)	(69.895.540)	18.876.000
Posizione Finanziaria Netta	(48.064.909)	(55.613.417)	7.548.507

La tabella sopra riportata mostra una situazione in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I flussi generati dalla gestione hanno permesso la copertura di nuovi investimenti e un andamento positivo della Posizione Finanziaria Netta.

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a medio/lungo termine al 31/12/2025 sommano, infatti, a euro 48,1 Mln€, contro i circa euro 55,6 Mln€ al 31/12/2024.

Investimenti

Nel corso del 2025 sono stati realizzati circa 60,2 Mln€ di investimenti, come sottoindicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione “Investimenti”.

Prospetto investimenti in immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
Diritti di brevetto industriale di utiliz Op. Ing	-
Software applicativo acquistato	63.118
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.063.114
Altre immobilizzazioni immateriali	2.797.186
Migliorie su beni di terzi	44.725.252
Totale immobilizzazioni Immateriali	49.648.670
Immobilizzazioni Materiali	
Terreni	53.778
Fabbricati industriali	24.551
Impianti di depurazione	836.153
Impianti di trasporto	615.011
Impianti di produzione	349.179
Impianti di telecontrollo	818.967
Attrezzature industriali e commerciali	1.579.497
Attrezzature diverse	1.768.121
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	55.190
Mezzi di trasporto strumentali	6.484
Mobili e arredi	8.305
Altri beni	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Fabbricati industriali in corso	-
Impianti di depurazione in corso	270.328
Impianti di trasporto in corso	4.018.241
Impianti di produzione in corso	28.664
Attrezzature industriali e commerciali in corso	105.490
Altri beni in corso	-
Acconto terreni in corso	15.952
Impianti fotovoltaici in corso	-
Acconti Immobilizzazioni Materiali	1.383
Totale immobilizzazioni Materiali	10.555.294
Totale investimenti Tecnico	60.203.965
Contributi in conto impianti 2025	(13.971.930)
Totale investimenti netto contributi	46.232.034

Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.

Indicatori Economico-Finanziari	2025	2024
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	67,5	66,8
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	19,5	21,4
R.O.E (Utile/Patrimonio Netto)	6,1%	7,1%
R.O.I (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	6,5%	7,5%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	40,1%	41,9%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli incrementi interni	14,6%	16,1%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	50,6%	50,5%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	48,1	55,6
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari netti/Passività finanziarie)	4,2%	4,7%
Indice di indebitamento totale (P.N./ Tot. Passivo)	46,8%	46,1%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	88,0%	85,6%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	0,27	0,32

Il Margine Operativo Lordo (MOL) per l'anno 2025 è pari a circa 67,5 Mln€. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (MON) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa 19,5 mln€.

Il ROE (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri; pertanto, esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2025 si attesta pari al 6,1% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il ROI (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2025 si attesta pari al 6,5% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), sono in linea rispetto allo scorso anno.

Il costo medio del debito ha registrato una variazione legata all'andamento dei tassi di interesse sul finanziamento mitigato dalla copertura garantita dagli swap e dalla diminuzione del debito residuo.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale Fiora possiede una quota del 8%. La società si occupa dell'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della "tutela ambientale".

La società svolge per Fiora attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori. Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società Le Soluzioni Scarl specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Agile Academy S.r.l. – controllata, nella quale Fiora possiede una quota del 90%. La società Agile Academy S.r.l. si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per Fiora sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno. Tale società risulta in liquidazione volontaria a seguito dell'assemblea dell'11 febbraio 2026. I rapporti intrattenuti con imprese controllate e collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo e commerciale ed è diventata un'impresa industriale in grado di investire in tecnologie avanzate, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela e del territorio gestito.

Il piano industriale pluriennale in essere ha l'obiettivo di accelerare il percorso verso la transizione ecologica e l'efficienza energetica, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del business, la sostenibilità sociale e ambientale e l'economia circolare con investimenti rivolti alla tutela della risorsa idrica e tecnologie avanzate che garantiscano l'elevata qualità dell'acqua restituita all'ambiente ed il riuso dei fanghi di depurazione.

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter continuare a porre in essere quanto tecnicamente consolidato, avendo le risorse necessarie per realizzare tutti gli investimenti previsti nell'attuale Programma degli Interventi (PdI). I vincoli in ambito tariffario (MTI-4), connessi a quelli della Qualità Contrattuale, della Misura e della Qualità Tecnica del Servizio, impongono alla Società di perseguire l'efficientamento dei costi operativi della gestione, la valorizzazione della sostenibilità sociale e ambientale ed il superamento del Water Service Divide.

Fiora continua quindi l'efficientamento dei costi operativi guidato da una "spending review" trasversale al business e alle strutture di staff avviata dal 2021 e supportato da sistemi informativi evoluti. L'efficienza è perseguita attraverso strategie mirate di energy management sia lato politiche di acquisto che sul fronte del risparmio consumi e autoproduzione, cui si affianca un'attenta programmazione della manutenzione e dell'esercizio degli impianti e delle reti, in ottica di prevenire sempre più le interruzioni per guasto e di razionalizzare ulteriormente l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. Il Gestore è attivo nel raggiungimento degli obiettivi della Qualità Tecnica (QT), perseguiti con successo negli anni, come dimostrato anche nel 2025 dalle premialità incassate in tale ambito (pari a 3,6 Mln€), il tutto nel rispetto del mantenimento della sostenibilità sociale della tariffa.

Rispetto a quanto previsto nel Pdl, stante la vastità e complessità del territorio gestito, sarebbero teoricamente necessari investimenti ancor maggiori per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto. Tale contesto, come noto, a partire dal 2020, ha comportato la necessità di prevedere maggiori impegni sul fronte degli investimenti senza gravare eccessivamente sul livello delle tariffe d'utenza. Ciò è stato reso possibile grazie all'ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del SII (dal 2026 a 2031) definito appunto nel 2020. In parallelo, Fiora continua ad essere attiva nella ricerca di ulteriori fondi che sarebbero necessari per completare il perimetro di investimento desiderato e che in parte derivano da specifici strumenti quali ad esempio il PNRR, in parte già incorporati nel Pdl contenuto nell'ultima revisione tariffaria MTI-4 (Delibera AIT n. 17 del 2024 ratificata da AREGA con Delibera 519/2025/R/idr del 25/11/2025).

Al fine di rafforzare l'attività di reperimento delle risorse finanziarie, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione aziendale è stata istituita l'Unità "Energia Plus", cui è attribuita la responsabilità di individuare azioni e opportunità utili per l'accesso a finanziamenti extra-tariffari.

In particolare, l'Unità provvede a identificare gli interventi suscettibili di beneficiare di contributi pubblici e privati, effettuando la valutazione degli stessi previsti dal Piano degli Investimenti alla luce dei criteri della tassonomia europea. La stessa cura, inoltre, i rapporti con i soggetti finanziatori e assicura il coordinamento delle proposte progettuali.

Sarà necessario inoltre, per Fiora, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con i suddetti standard AREGA, al fine di poter orientare e, se possibile, interpretare in anticipo i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione finale dei costi standard su cui AREGA con l'MTI-4 sta già applicando dei fattori di *sharing* parametrici. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della popolazione residente e la rilevante incidenza della popolazione fluttuante servita, è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che nel 2025, nonostante il perdurare della crisi idrica e del contesto macroeconomico volatile e complesso, ha raggiunto livelli di investimento dell'ordine di circa 160 €/ab/anno residente servito, in linea con le *best practice* Europee. Pertanto, Fiora continuerà da un lato porre in essere le iniziative di efficientamento suddette e dall'altro ad essere presente sui principali tavoli regolatori, per mettere in evidenza la necessità di calibrare la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti.

In attuazione del Documento di indirizzo per l'assemblea dei Soci, Fiora ha avviato un'analisi preliminare indirizzata alla costituzione di una Società Benefit, istituto di diritto privato che opererebbe nel perimetro extra-SII. Tale strumento vuole coniugare l'attività economica con le finalità di beneficio comune e di impatto sociale. Rappresenta pertanto un'operazione innovativa e potenzialmente virtuosa, finalizzata al conseguimento della sostenibilità ambientale e sociale, con conseguenti vantaggi per il territorio e la comunità che lo popola.

La società Benefit intende infatti promuovere lo sviluppo economico e sociale nel territorio servito,

all'interno di un'economia circolare, valorizzando le risorse e le filiere produttive e operando in sinergia con i medesimi Comuni e le imprese locali. In ambito finanziario, il Consiglio di Amministrazione, al fine di perseguire l'efficientamento dei costi, ha conferito mandato ai vertici della Società di avviare un'attività di scouting finalizzata alla revisione del finanziamento strutturato esistente.

Tale operazione è volta a conseguire un miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie rispetto all'attuale assetto, con benefici in termini di sostenibilità finanziaria, ottimizzazione della struttura del debito, riduzione del costo complessivo dell'indebitamento e mitigazione delle garanzie attuali.

Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

Rischi di mercato e finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito di Fiora è essenzialmente attribuibile ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

Rischio prezzo delle commodities

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'Euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo *plain vanilla* complessivamente pari al 60% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di *Interest Rate Swap* e 4 operazioni di *Interest Rate Swap Forward Started* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come *cash flow hedge*. Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltreché per il residuo 40% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo. Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Copertura Servizio Depurazione

Nell'ambito della programmazione 2025, in conformità alla L.R. 36/2021, sono stati avviati o completati interventi di adeguamento o realizzazione di impianti a "trattamento appropriato" per scarichi tra 200 e 2.000 AE. In particolare, sono stati conclusi i lavori al depuratore di Campiglia d'Elsa, mentre sono in corso interventi a Sorano e Saturnia (Manciano) e sono stati affidati i lavori per gli impianti di Selvena e Lame (Castell'Azzara).

Per gli impianti di maggiore dimensione (>2.000 AE) gli investimenti hanno riguardato il miglioramento dei processi con tecnologie più avanzate, tra cui gli interventi presso i depuratori di Campo Cangiolo (Follonica-Scarolino), Paduline (Castiglione della Pescaia), Monteroni d'Arbia e Capalbio Scalo. Tra gli interventi principali si segnala il revamping in corso del depuratore di San Giovanni a Grosseto, con nuove sezioni di digestione anaerobica, cogenerazione e pretrattamento degli eluati.

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)

Nel 2025 Acquedotto del Fiora ha ulteriormente adeguato la gestione del trattamento dei dati personali al Regolamento Europeo Generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation*, c.d. “GDPR”) con azioni conformi alla rapida evoluzione tecnologica degli applicativi, dei sistemi di trattamento e della cybersecurity tenuto conto anche del costante incremento negli ultimi anni dei reati informatici. La gestione dei dati personali, in conformità alla normativa vigente e alle *best practice* di settore, è indispensabile per prevenire impatti negativi sui diritti fondamentali degli interessati e, in particolare dei clienti e per mitigare il rischio di sanzioni, alla luce della crescente attività di vigilanza da parte delle Autorità competenti.

Nel corso dell’anno, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ha erogato formazione al personale, al fine di accrescere la consapevolezza in materia di protezione dei dati ed ha effettuato attività di auditing, finalizzate a verificare la conformità alle normative e ad individuare eventuali azioni correttive e di miglioramento continuo.

Inoltre la figura preposta ha aggiornato l’analisi dei rischi, ai sensi dell’art. 35 GDPR, per identificare rischi potenziali relativi ai trattamenti, stimare il rischio residuo e definire le misure tecniche e organizzative adeguate a ridurlo a un livello accettabile.

Infine il DPO ha fornito supporto alle diverse Unità di business per promuovere un corretto approccio a specifiche criticità, con particolare attenzione all’integrazione della *privacy by design e by default*.

Il DPO ha inoltre confermato il proprio ruolo quale punto di contatto facilmente accessibile per la clientela, agevolando l’esercizio dei diritti sanciti dagli artt. 15–22 del GDPR (in particolare rettifica e cancellazione), garantendo la massima trasparenza e tempestività nelle risposte.

In tema di GDPR il Titolare del Trattamento nel corso dell’anno 2025 ha intrapreso delle iniziative tra le quali quelle di maggior rilievo risultano: la trasmissione delle istruzioni specifiche ai soggetti della Società che intraprendono le attività inerenti il trattamento dei dati (es. addetti videosorveglianza, ascolto chiamate numero verde ecc.); approvazione della Valutazione d’Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) presso il Depuratore Terrarossa (GR) ed avvio del processo di valutazione dei rischi nel perimetro della Società.

Nella fattispecie si segnala che in data 12.11.2025 è stata effettuata una valutazione di conformità ai sensi GDPR dei processi di trattamento e al Codice Privacy come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii oltre allo Schema Data Protection ISDP© 10003:2020.

In relazione al *data breach* che ha coinvolto il fornitore Acea SpA nel 2023, operante in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell’art. 28 GDPR e con il quale è stato sottoscritto apposito Data Processing Agreement (DPA), l’implementazione delle contromisure tecnologiche disponibili, sia a livello centrale che locale, ha garantito la continuità operativa dell’intera mappa applicativa senza interruzioni, nonché la messa in sicurezza dei sistemi coinvolti, al fine di mitigare ogni potenziale impatto sugli interessati.

Sono state effettuate le comunicazioni obbligatorie alle Autorità competenti. Le analisi condotte dal fornitore sul comportamento dell’attaccante non hanno evidenziato esfiltrazione di dati associati alle utenze, ad eccezione dell’accesso non autorizzato all’Active Directory. Le risultanze trasmesse dal fornitore hanno consentito di valutare il rischio correlato al *data breach*, determinando che la violazione non è stata ritenuta idonea a generare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati.

Programma di Compliance Antitrust

Con la legge 10 ottobre 1990 n. 287, sono state introdotte nell’ordinamento italiano, le norme per la tutela della concorrenza e del mercato che sono divenuti principi cardine per Fiora nello svolgimento delle sue attività. Nel 2020 la Società ha adottato il Modello di Compliance Antitrust al fine di assicurare il rispetto delle norme poste e l’individuazione dei rischi di non conformità sottostanti.

In tale ottica preventiva è stato ritenuto opportuno redigere il “Manuale di Sintesi dei principi generali di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore”, destinato ad amministratori, a tutte le risorse di Fiora indipendentemente dal loro inquadramento e ai fornitori.

Il documento ha l’obiettivo di essere uno strumento di supporto per la conoscenza dei principali riferimenti normativi e per l’individuazione delle aree in cui è possibile rinvenire il maggiore rischio di violazione antitrust, in modo che i destinatari possano adottare gli accorgimenti per prevenire le situazioni critiche.

Il Manuale è pubblicato sul sito web e nella intranet aziendale.

Lo stato di attuazione in Fiora del decreto legislativo n. 231 del 2001 (e s.m.i.)

Il Legislatore italiano, in esecuzione della delega di cui alla Legge 29 settembre 2000, n. 300, ha emanato in data 8 giugno 2001 il Decreto Legislativo 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Il Consiglio di amministrazione di Fiora ha approvato, con deliberazione del 24/10/2007 il MOGC della Società ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza (di seguito anche “OdV”), al fine di indirizzare i Destinatari del Modello nell’espletamento delle proprie attività.

L’OdV di Fiora è esterno e costituito da: Avv. Francesca Stufetti, Presidente; Avv. Rosa Maria Morelli; Avv. Fabio Pisillo (quest’ultimo sostituito in data 28/01/2026 dal Dott. Vito Loscalzo). Questo organo ha vigilato sul funzionamento e l’osservanza del Modello.

Il MOGC è stato aggiornato ed adeguato, tempo per tempo, per effetto delle riorganizzazioni aziendali e delle novità normative.

Fiora assicura un’ampia comunicazione alla popolazione aziendale in merito all’attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), invitando i dipendenti alla sua consultazione e ricordando loro la responsabilità nell’applicazione, in base alle proprie competenze. Il MOGC rappresenta un elemento centrale del Sistema di Controllo Interno, volto a garantire il rispetto delle normative e delle procedure aziendali, la tutela del patrimonio aziendale e la corretta gestione delle attività. Le Unità aziendali competenti informano i terzi sull’adozione del Modello ex D. Lgs. 231/01 tramite apposite clausole contrattuali.

Per garantire la diffusione e l’efficacia del MOGC, vengono attuate iniziative di formazione e comunicazione, tra cui la pubblicazione del Modello e del Codice Etico sulla Intranet aziendale e sul sito web della Società. Sono stati inoltre affissi presso sedi e impianti QR code relativi al MOGC e alla Politica Anti Corruzione, e diffusa la *Newsletter Compliance Integrata* tramite la Intranet.

Fiora adotta un *Regolamento Whistleblowing* per informare i dipendenti sui canali di segnalazione disponibili, garantendo la riservatezza del segnalante anche attraverso strumenti informatici. Le segnalazioni relative agli illeciti ex D. Lgs. 231/2001 sono monitorate dall’Organismo di Vigilanza (OdV). Nel 2025 non ci sono state segnalazioni.

La Società, su impulso dei vertici aziendali, ha avviato le attività volte alla definizione di un nuovo Risk Assessment, capace di identificare le aree sensibili da monitorare.

Internal Audit

In Fiora la vigilanza di terzo livello è garantita anche dall’Internal Audit (di seguito anche “IA”), che svolge un’attività indipendente e obiettiva di *assurance* e *advisory*, finalizzata al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione. Assiste quest’ultima nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di governance, di risk management e di controllo. Nel corso del 2025 l’IA ha eseguito due audit di processo ed una verifica sugli adempimenti in ambito CyberSecurity - NIS2 (D. Lgs 138/2024) per le specifiche si rimanda ai dettagli riportati in Nota Integrativa.

Informazioni ai sensi dell’art. 2428, comma 2 del codice civile.

Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota Integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Inoltre, la Società sta valutando di intraprendere un percorso finalizzato ad ottenere due certificazioni: la prima, ISO 30415:2021 HR Diversity, Equity & Inclusion, volta ad attestare la capacità di un'azienda di valorizzare la diversità nell'ambiente di lavoro favorendo l'inclusione; la seconda, UNI/PdR 125:2022 volta ad attestare le misure adottate dall'azienda a favore dell'equità lavorativa.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che Fiora agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del codice civile)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

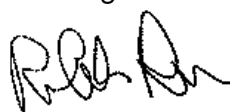
- Siena – Viale Toselli, 9/A;
- Siena – Via della Pace, 93 – Loc. Renaccio;
- Santa Fiora (GR) – Via Fonte Mannarina, 6;
- Santa Fiora (GR) – Via della Chiesa, 9 – Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) – Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) – Strada dei Serbatoi – Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) – Via Giordania, 69.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo

Grosseto, 30/03/2026

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Roberto Baccheschi	(Presidente Vicario)
Anna Varriale	(Amministratore Delegato)
Laura Patrizia Maria Abelli	(Consigliere)
Andrea Corsi	(Consigliere)
Luis Alejandro Gonzalez Naranjo	(Consigliere)
Monica Fanciulli	(Consigliere)
Barbara Pinzuti	(Consigliere)
Carolina Sampaoli	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Renai





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2025.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di Acquedotto del Fiora S.p.A. (anche Fiora) il 24/04/2024, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2025, la propria attività di controllo attraverso n. 7 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. È stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società di Revisione Kpmg S.p.A. ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge di Acquedotto del Fiora S.p.A.

8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.

10. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- In data 27/06/2025 in merito alla "Proposta di cessione della partecipazione detenuta nella società Agile Academy S.r.l. da Acquedotto del Fiora SpA. in favore della società TiForma Srl";
- In data 09/07/2025 in merito agli Obblighi informativi di Acquedotto del Fiora SpA in favore della società Capogruppo Acea Acqua SpA.

11. L'ARERA nel 2025 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche, quali: adozione di soluzioni di sistema per fronteggiare lo scenario climatico in atto e mitigarne gli impatti, la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici e contrattuale e la conferma dei bonus sociali a tutela dei consumatori in condizioni di disagio. Si segnala che in relazione alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, nel corso del 2025, ARERA ha concluso le attività per l'assegnazione delle premialità/penalità con l'attribuzione di premi e penalità sulla base dei risultati di qualità tecnica raggiunti dagli operatori nel biennio di valutazione 2022-2023; Fiora per i risultati raggiunti sui macroindicatori di riferimento ha percepito una premialità complessiva pari a 3,6 mln€. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa nel paragrafo della "Regolazione del settore idrico".

12. Fiora ha attivato un terzo strumento di aiuto alle famiglie e alle persone più in difficoltà, il Bonus Sociale Fiora, per andare ancora più incontro alle situazioni di disagio sociale e di marginalità. Come da proposto in assemblea dei soci in data 17/04/2025, il fondo di Solidarietà Sociale Fiora stanziato per l'annualità 2025 è stato pari a 300.000 euro.

13. In riferimento alla gestione della depurazione per effetto dell'indagine di cui Fiora è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. Ad oggi, il procedimento è ancora in essere e all'udienza preliminare del 25 novembre 2025 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio. Si segnala inoltre che in data 05/03/2026 il MASE ha notificato il Decreto Dipartimentale con il quale è stata disposta la revoca del contributo di 9,2 Mln€ che era stato concesso con decreto del medesimo istituto del 20 gennaio 2023. Il Consiglio di Amministrazione sta dunque valutando eventuali azioni da intraprendere a tutela dell'interesse della Società avverso il decreto di revoca.

14. Si segnala che in data 1° luglio 2025 la Guardia di Finanza di Grosseto ha avviato una verifica fiscale per acquisire la documentazione inerente i costi del depuratore di San Giovanni.

Tale verifica è correlata al Procedimento della Procura della Repubblica avente ad oggetto l’Impianto di Depurazione “San Giovanni” - in Grosseto, loc. Pianetto a seguito del quale la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso.

Il 4 novembre 2025 la GdF con il processo verbale di constatazione (PVC) a chiusura del controllo effettuato, non ha rilevato infrazioni di natura penale/tributaria riassumendo, esclusivamente, una pretesa fiscale pertinente la ipotizzata indeducibilità dei costi collegati ai reati oggetto di indagine. In conseguenza, nel Bilancio 2025 sono stati accantonati 1,48 mln€, per far fronte al rischio futuro di pretese da parte dell’Agenzia delle Entrate.

15. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

16. Il 7 ottobre 2024 sono scaduti i patti parasociali. La società, in data 18 marzo 2025, è stata informata tramite PEC dalla Società Acea S.p.A., che in data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acea per l’esercizio 2024, rilevando il consolidamento a patrimonio netto della partecipata Acquedotto del Fiora SpA. Tale circostanza ha determinato la decadenza della Garanzia prevista nel contratto di finanziamento. A seguito di tale evento, in data 7 novembre 2025, gli Enti Finanziatori hanno comunicato alla Società la variazione del Margine ai sensi dell’art. 8.6 del Contratto di Finanziamento. Il nuovo Margine si applica al finanziamento a far data dell’8 dicembre 2025 ed è pari a 2,40 punti percentuali, con un incremento di 50 basis points rispetto al precedente.

17. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d’esercizio positivo di € 10.749.799 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto (escluso utile)	164.716.027
B) Immobilizzazioni	300.246.978	Utile d'Esercizio	10.749.799
C) Attivo Circolante	73.265.230	B) Fondi per rischi e oneri	9.665.725
D) Ratei e risconti	1.355.046	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.822.667
		D) Debiti	144.166.149
		E) Ratei e risconti	43.746.887
	374.867.254		374.867.254

18. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	141.104.659
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.470.702
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.649.765
5) Altri ricavi e proventi	11.984.192
B) Costi della produzione	121.619.093
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.615.299
7) Per servizi	33.073.172
8) Per godimento di beni di terzi	8.362.650
9) Per il personale	24.982.661
10) Ammortamenti e svalutazioni	47.547.382
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(143.972)
12) Accantonamento per rischi	500.860
14) Oneri diversi di gestione	2.681.041
C) Proventi e oneri finanziari	(2.046.299)
15) Proventi da partecipazione	311.112
16) Altri proventi finanziari	1.689.879
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(4.047.290)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(101.589)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.587.879
Utile (Perdita) dell'esercizio	10.749.799

19 - Nel corso dell'anno 2025, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati 60,2 mln€ di investimenti ed incassati 13,97 mln€ di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa 49,65 mln€ di immobilizzazioni immateriali composte da miglorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa 10,56 mln€ di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

20 - Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

21 - La Società di Revisione, in data 14/04/2026, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dagli Amministratori in calce alla Nota Integrativa.

Grosseto, 14/04/2026

Il Collegio Sindacale

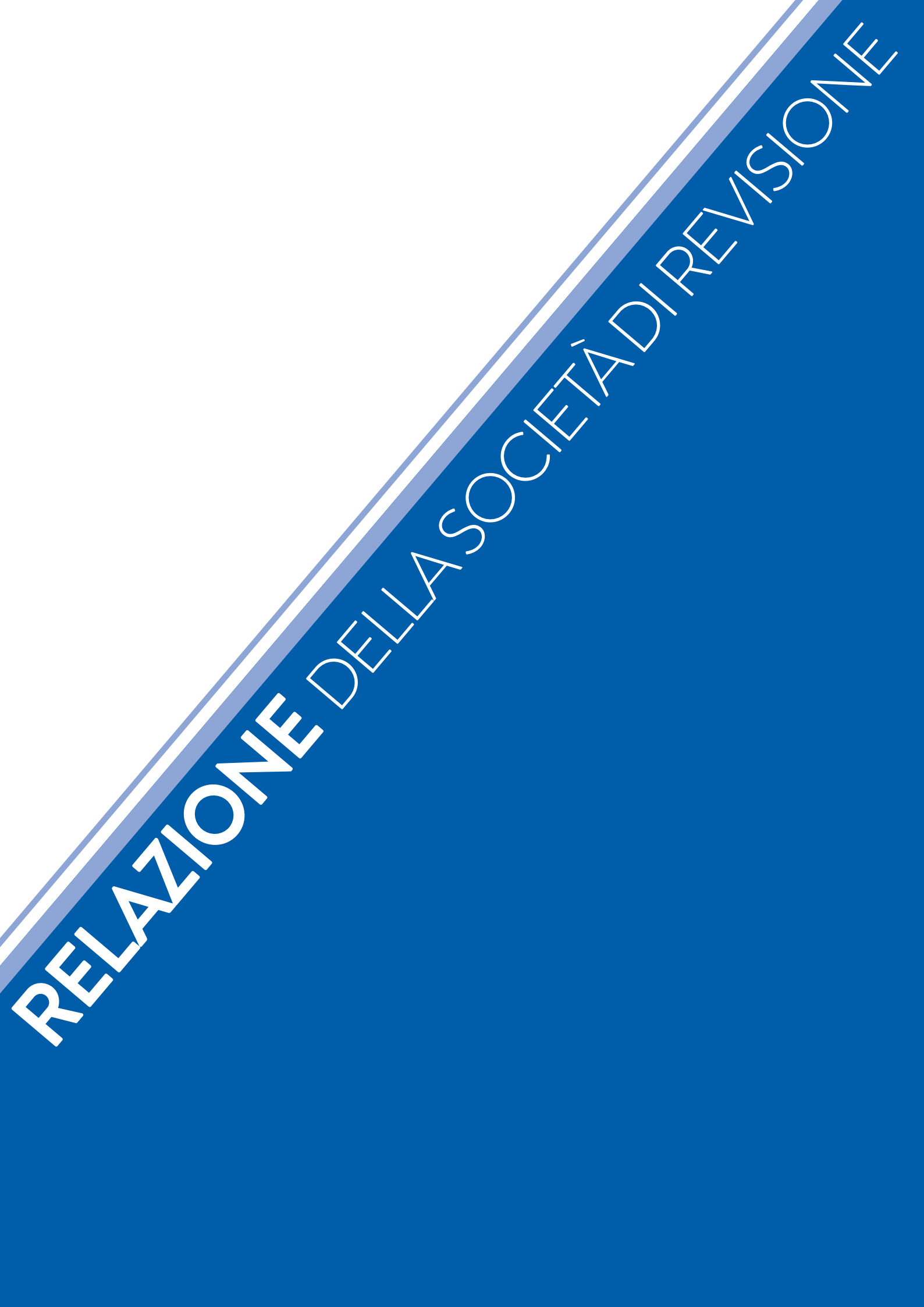
Dott. Luca Bartoletti - Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Claudia Peducci – Sindaco Effettivo

Dott. Luca Turchi - Sindaco Effettivo







RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025





Acquedotto del Fiora S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Acquedotto del Fiora S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acquedotto del Fiora S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acquedotto del Fiora S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Acquedotto del Fiora S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Acquedotto del Fiora S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio







